www.unione.tn.it

Unione

4
LUGLIO
AGOSTO
2021
NUMERO 4
ANNO XXXVIII

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

CONFCOMMERCIO GIORNALE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DEL TRENTINO

Direttore responsabile: Walter Filagrana. Direzione amministrazione: 38121 Trento, via Solteri 78, Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale 70% Trento DCB Trento Attenzione: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio TN CMP per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto. Contiene I.P.

#NOISIAMOTURISMO

INSIEME PER NON FERMARSI PIÙ

INNOVAZIONI
Vicus: vendite e consegne a domicilio in un'ora

FORMAZIONE
Il calendario dei corsi per l'autunno

IMPRESE
Fondo Salva Alberghi, la Provincia ci sta pensando

Telepass

6 MESI GRATIS

MUOVITI NEL RISPARMIO E IN SICUREZZA!

Con Telepass Family paghi tanti servizi
per la tua mobilità in tutta sicurezza.
E, se diventi cliente Telepass **entro il 31/08/2021***,
l'abbonamento è **GRATIS PER 6 MESI!**

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Iniziativa riservata ai nuovi clienti che sottoscrivono un contratto Telepass Family presso le Filiali di Casse Rurali Trentine, entro il termine indicato nel Regolamento disponibile su www.telepass.com (dal 1 luglio al 31 agosto 2021). Il perfezionamento del contratto è soggetto a limitazioni e all'accettazione da parte di Telepass. Per ulteriori informazioni e per le condizioni economiche del servizio, consultare la documentazione contrattuale nella sezione dedicata su www.telepass.com.

CASSE RURALI TRENTINE

Unione

GIORNALE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI DEL TRENTINO

Bimestrale di informazione di Confcommercio Trentino

Direzione, redazione e amministrazione

via Solteri 78, 38121 Trento
Telefono 0461/880111
Fax 0461/880302
www.unione.tn.it
info@unione.tn.it

Direttore responsabile

Walter Filagrana

Hanno collaborato a questo numero

Enzo Bassetti, Giovanni Benaglia, Mila Bertoldi, Paola Bonincontro, Massimo Caldera, Francesco Carraro, Marcello Condini, Enrico Faes, Mattia Farinaro, Martina Frizzera, Michael Giacomelli, Lisa Lancorai, Maurizio Lavarian, Tony Marroni, Giannina Montaruli, Alfonso Moser, Gianpiero Orsino, Giovanni Profumo, Sergio Rocca, Ermanno Sartori, Mattia Zeni, Jacopo Virgili

Autorizzazione del Tribunale di Trento

n. 424 del 23/1/1984

Iscrizione ROC

n. 4922 del 8/10/1997

Stampa

Litografica Editrice Saturnia snc - TN

Impaginazione

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Tel. 0461/1735555
studiotn@bazar.it

Tiratura: 9 mila copie.
Questo numero è stato chiuso il 21 agosto del 2021

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

In copertina, Foto di Daniele Lira, Archivio Trentino Sviluppo Spa

#4 LUGLIO AGOSTO 2021

EDITORIALE

PRIMO PIANO

#noisiamoturismo, la campagna delle associazioni di Confcommercio Trentino *7*

Servizi in materia di salute e sicurezza per le aziende: il rischio legionella *8*

Formazione obbligatoria 2021: Il calendario degli appuntamenti autunnali *10*

Ebiter consegna sei defibrillatori a Confcommercio e sindacati *11*

Commercio, c'è il rappresentante territoriale per le aziende con meno di 15 lavoratori *12*

Confcommercio e Carabinieri, insieme per la legalità e la sicurezza *13*

Vendite e consegne a domicilio con Vicus *14*

DETTAGLIO

Il commercio incontra Ianeselli: focus su vivibilità, sicurezza e decoro urbano *16*

Negozi di quartiere, risorsa contro la crisi *17*

PANIFICATORI

Profumo di pane trentino e Autumnus: le eccellenze trentine scendono in piazza *18*

Le alchimie del gusto a Pergine Valsugana *19*

Tabella norme igienico sanitarie *19*

GROSSISTI E PMI

Grossisti trentini in ripartenza e fiduciosi in un recupero *20*

Birrifici trentini protagonisti di Beer Tasting Trentino e al mercato in piazza di Trento *21*

Cantina Dorigati: vini pregiati dal 1858 *22*

PUBBLICI ESERCIZI

I pubblici esercizi trentini: sì alla vaccinazione, no a discriminazione tra le imprese *24*

Discoteche, il nodo sulla riapertura e le proteste della categoria *25*

Insieme, per non fermarsi più *25*

RISTORATORI

Ristoratori trentini: affrontiamo il futuro con decisione e intraprendenza *26*

UNAT - UNIONE ALBERGATORI

Fondo salva alberghi: la Provincia ci sta pensando *28*

FAITA

Estate 2021, la ripartenza dei campeggi anche sui mercati esteri *30*

Poletti vicepresidente nazionale *31*

SERVIZI

Conservazione dei documenti informatici: criteri e requisiti per la fornitura del servizio *32*

Il green pass e le palestre *34*

FIMAA

Fimaa, il 24 settembre si rinnovano le cariche sociali *35*

FNAARC

Il consiglio direttivo di fnaarc trentino *36*

ANACI

Dm 140/14 conclusa la prima giornata di esami del 2021 *37*

FIAVET

Turismo verso l'estero la preoccupazione delle agenzie viaggio *38*

Fondo di Garanzia, la PAT accoglie le richieste Fiavet *38*

GIOVANI IMPRENDITORI

L'evento annuale di Confcommercio Giovani in diretta streaming nazionale *40*

Un disegno di legge per le "quote giovani" *41*

IN TRENTINO

Partiti tutti i 5 distretti, utile confronto con la Giunta comunale *42*

Nuovo bando a sostegno delle attività economiche di Rovereto *43*

Svelata la sede di Borgo della Scuola delle professioni per il terziario *44*

Operatori economici al salone Homi di Milano: doppio viaggio con l'Unione *44*

Il consiglio generale della sezione approva il bilancio 2020 *45*

«Fare squadra, un obbligo per il futuro» *47*

ENASCO

Assegno unico temporaneoper i figli 2021 a chi spetta e come richiederlo *48*

Quattordicesima pensionati 2021: requisiti e importi *50*

In allegato Notiziario Unione

Aggiornamenti tecnici e notizie di carattere fiscale, lavoro e normativo per le imprese

www.unione.tn.it
@confcommerciotn

Segui la tua associazione sui social network!

Informativa

I dati personali dei destinatari del periodico Unione sono trattati da Confcommercio Trentino e dalle Associazioni ad essa aderenti in qualità di Contitolari del trattamento nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'informativa completa sul trattamento ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) è pubblicata e visionabile sul sito Unione al seguente indirizzo www.unione.tn.it sezione Privacy.

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

FORMAZIONE OBBLIGATORIA 2021

FORMAZIONE OBBLIGATORIA AUTUNNO 2021 - CALENDARIO

ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO

Rischio basso - 4 ore

Trento	20/09
Tuenno	11/10
Madonna di Campiglio	25/10
Trento	08/11
Pozza di Fassa	15/11

Rischio medio - 8 ore

Trento	20/09
Tuenno	11/10
Madonna di Campiglio	25/10
Trento	08/11
Pozza di Fassa	15/11

Rischio basso agg. - 2 ore

Trento	20/09
Tuenno	11/10
Madonna di Campiglio	25/10
Trento	08/11
Pozza di Fassa	15/11

Rischio media agg. - 5 ore

Trento	20/09
Tuenno	11/10
Madonna di Campiglio	25/10
Trento	08/11
Pozza di Fassa	15/11

HACCP

Base - 4 ore

Trento	14/09
Predazzo	23/09
Malè	16/11
Pozza di Fassa	25/11
Levico	30/11
Trento	13/12

Base - 8 ore

Trento	14/09
Predazzo	23/09
Malè	16/11
Pozza di Fassa	25/11
Levico	30/11
Trento	13/12

Aggiornamento - 2 ore

Trento	14/09
Predazzo	23/09
Malè	16/11
Pozza di Fassa	25/11
Levico	30/11
Trento	13/12

Aggiornamento - 4 ore

Trento	14/09
Predazzo	23/09
Malè	16/11
Pozza di Fassa	25/11
Levico	30/11
Trento	13/12

FORMAZIONE LAVORATORI

Rischio basso - 8 ore

Trento	16/09
Tuenno	03/11
Trento	10/11
Madonna di Campiglio	14/12
Pozza di Fassa	16/12

Rischio basso agg. - 6 ore

Trento	16/09
Tuenno	03/11
Trento	10/11
Madonna di Campiglio	14/12
Pozza di Fassa	16/12

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

Base 12 ore

Trento	05 e 06/10
Tuenno	19 e 20/10
Pozza di Fassa	30/11 e 01/12
Trento	14 e 15/12

Aziende gruppo A e agg. - 4 ore

Trento	06/10
Tuenno	20/10
Pozza di Fassa	01/12
Trento	15/12

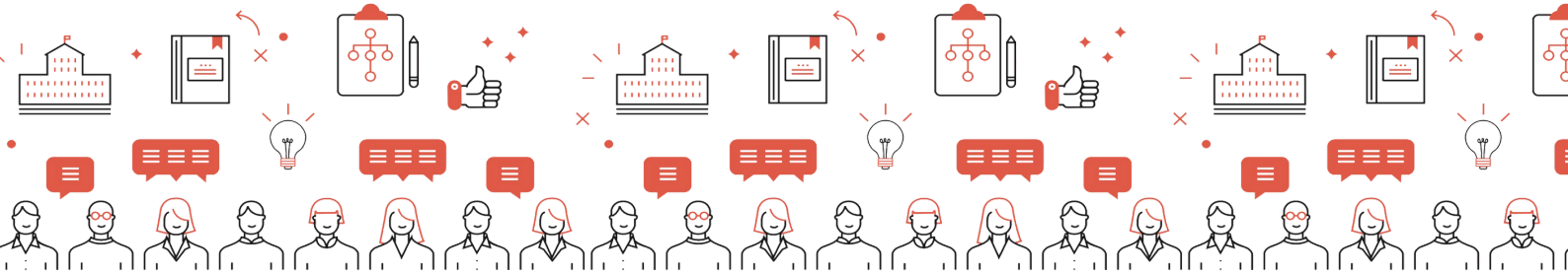
DATORE DI LAVORO RSPP

Base 16 ore

Trento	07 e 14/10
Pozza di Fassa	21 e 28/10
Malè	17 e 24/11
Trento	25/11 e 02/12

Aggiornamento 6 ore

Trento	14/10
Pozza di Fassa	28/10
Malè	24/11
Trento	02/12



RETE TRENTINA
PROTEZIONE - IGIENE - QUALITÀ
SICUREZZA

CENTRO ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO SRL
SOCIO UNICO CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TRENTINO

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

SEACcefor

GUARDARE AL POST-PANDEMIA

UNA STRADA PER IL FUTURO

di Giovanni Bort
Presidente Confcommercio Trentino

Mentre la stagione estiva si avvia alla conclusione (il più tardi possibile, auspicabilmente), gli imprenditori guardano già al prossimo autunno ed al prossimo inverno. Non solo quelli del commercio e del turismo, o quelli in qualche modo legati a questi settori, ma direi che l'intera economia provinciale attende con una certa apprensione gli sviluppi dei prossimi mesi. I temi sul tavolo sono molti e anche se sono quasi tutti collegati alla pandemia ed alla sua evoluzione, c'è bisogno di allargare l'orizzonte ed uscire definitivamente da una prospettiva troppo focalizzata sul virus. Si capisce: occorre mettere in campo ogni possibile strumento per contenerne la diffusione e annullarne gli effetti negativi sulla nostra società, però ora è il tempo di guardare avanti e pianificare il futuro. La campagna vaccinale funziona, soprattutto se accompagnata ad altre misure di precauzione e prevenzione, la maggioranza della popolazione e degli esercenti approva il green pass, il sistema sanitario sembra meno prossimo al collasso rispetto a qualche mese fa: è ora di focalizzare la nosta attenzione, sia a livello nazionale che provinciale, sull'economia e sul suo sviluppo. Non possiamo permetterci altre esitazioni o ritardi.

Il Trentino ha un'agenda fitta per i prossimi mesi, tra eventi sportivi internazionali e grandi opere. Sono fiducioso ed ottimista che la nostra provincia saprà cogliere e, soprattutto, costruire le opportunità che il territorio merita e attende. I quotidiani hanno riportato nelle ultime settimane alla ribalta la questione urbanistica, riferita in particolare alla città capoluogo. Se ragionare del futuro assetto urbanitistico di Trento ha il suo perché, per le valli e le altre località forse il discorso è diverso. Comune a tutta la provincia, infatti, ritengo sia piuttosto il tema della viabilità a meritare una priorità più alta. Il traffico di questi mesi estivi ha evidenziato ancora una volta la necessità di una profonda analisi sulle infrastrutture attuali e future: c'è bisogno di una seria riflessione - non ideologica - che sappia guardare avanti al benessere delle nostre comunità ed al loro sviluppo economico. Occorrono coraggio, impegno e visione, qualità che agli abitanti di questo territorio non sono mai mancate.

scannerizza il qr code per
accedere alla pagina del sito

Scopri tutti i segreti del

Mix-Cocktail & Drinks

dal 2 al 12 novembre 2021

a cura di Pierluigi Cucchi, manager e formatore di eccellenza nelle principali piazze italiane.

Partecipa alla cocktail competition per essere menzionato sulla famosa rivista Mixer!

SEAC cefor

ASSOCIAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI DEL TRENTINO

ASSOCIAZIONE RISTORATORI DEL TRENTINO

cefor-formazione.it

«IL TURISMO, ELEMENTO FONDAMENTALE PER LO SVILUPPO DEL TRENTINO»

#NOISIAMOTURISMO, LA CAMPAGNA DELLE ASSOCIAZIONI DI CONFCOMMERCIO TRENTINO

Sono cinque le associazioni aderenti a Confcommercio Trentino, oltre alla stessa capogruppo, le promotrici di una campagna mediatica di promozione e sostegno del turismo nella nostra provincia. Al centro, innanzitutto l'orgoglio di chi svolge una professione in questo settore, un lavoro che richiede sacrifici e molta passione, ma anche il ruolo che l'industria turistica svolge all'interno dell'economia trentina. Un ruolo che la pandemia, con le sue chiusure e le sue limitazioni, ha messo in luce in maniera incontrovertibile.

Noi siamo turismo. È questo il semplice slogan della campagna di comunicazione che inizierà domenica 25 luglio e si protrarrà fino alla fine di agosto. Committenti sono l'Associazione dei pubblici esercizi del Trentino, l'Associazione ristoratori del Trentino, Unat - Unione albergatori, Fiavet - agenzie viaggi del Trentino, Faita Trentino, tutte aderenti a Confcommercio Trentino che patrocina l'iniziativa.

"Noi siamo turismo" ha il duplice significato di sottolineare dignità, orgoglio e responsabilità delle professioni del turismo nonché di ribadire che per l'economia trentina il settore turistico è essenziale. Sia direttamente che indirettamente con l'indotto che esso concorre ad alimentare. Focus della campagna sono due spot di circa un minuto che saranno in rotazione sulle tv locali, web tv e social network da domenica 24 luglio a fine agosto.

Qui sopra, un fermoimmagine di uno dei due video promossi dalle associazioni aderenti a Confcommercio Trentino

Nel primo il tema #noisiamoturismo è declinato sulle "azioni" di chi lavora nel turismo, nei piccoli gesti quotidiani che costituiscono l'elemento fondamentale, sul quale si basa l'intero sistema di ospitalità. I "piccoli gesti" di chi è a contatto ogni giorno con turisti e clienti e che sono decisivi per restituire l'immagine turistica del Trentino. L'altro spot è invece dedicato ai volti di chi fa turismo, imprenditori e collaboratori che rivendicano con orgoglio l'appartenenza ad un settore che richiede molta fatica, e sacrifici e, allo stesso tempo, passione e impegno. Ad accompagnare il motto #noisiamoturismo anche una frase di speranza: "Insieme, per non fermarsi più" che dà il senso di quanto siano stati sofferti i mesi del lockdown e delle limitazioni, e quanto sia grande la voglia di non tornare indietro.

> UNIONE.TN.IT

Guarda la campagna seguendo il link di questo QR code oppure visita il sito www.unione.tn.it

Oltre agli spot tv la campagna si articola anche sulle principali radio locali, sulle testate online e sui social network, dove troveranno spazio interviste e dialoghi con alcuni dei protagonisti del turismo trentino, volti e voci di chi fa turismo nella nostra provincia.

«Dopo questi mesi difficilissimi - spiega il presidente di Confcommercio Trentino Giovanni Bort - che hanno colpito in maniera molto pesante il terziario e in particolare il turismo, abbiamo voluto dare un segnale di forte orgoglio e responsabilità sul senso ed il valore del lavoro nel turismo e dell'indotto che esso genera. Le associazioni che tradizionalmente si riferiscono a imprese "turistiche" - per quanto nella nostra provincia siano poche le realtà che in qualche modo non hanno un qualche collegamento con il movimento turistico - hanno ideato una campagna di comunicazione fatta dalle voci e dai volti degli imprenditori. Un modo molto efficace per comunicare il messaggio che il turismo è fatto da persone appassionate e competenti e che il loro lavoro contribuisce in maniera determinante alla formazione del Pil provinciale ed allo sviluppo sostenibile della nostra provincia».

IL SERVIZIO OFFERTO DA CAT CONFCOMMERCIO AGLI ASSOCIATI DI CONFCOMMERCIO TRENTINO

SERVIZI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA PER LE AZIENDE

IL RISCHIO LEGIONELLA

Le nuove Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi approvate dalla Conferenza Stato-Regioni del 7 maggio 2015, prevedono l'obbligo da parte delle strutture a rischio, di predisporre una valutazione del rischio Legionellosi e il relativo piano di autocontrollo. Nello specifico per quel che riguarda il settore turistico e dei servizi alla persona, si tratta di strutture turistico-ricettive, terme, alberghi, campeggi, agriturismi, piscine, palestre, stabilimenti termali.

La valutazione del rischio legionella risulta fondamentale per ridurre le possibilità di contrarre infezioni e malattie legate a questo batterio: sia nei luoghi di lavoro pubblici che nelle strutture private.

La legionella può infatti proliferare in moltissimi contesti: impianti di climatizzazione, impianti sanitari, frigoriferi, tubazioni, sifoni di docce e rubinetti, fontane, piscine, serbatoi d'acqua e, in generale, bacini idrici con temperature tra 25 e 55 gradi.

I contesti lavorativi interessati sono, di conseguenza, numerosi: non solo strutture sanitarie, ricettive e stabilimenti termali, ma anche impianti sportivi e tutti quegli ambienti che denotano una cattiva progettazione e manutenzione degli impianti idrici.

La Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha recepito con la delibera n. 536/2016 le *Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi*. Il documento, oltre a fornire una definizione chiara ed esaustiva della legionellosi, riporta anche i fattori di rischio, delle modalità di trasmissione, dei luoghi, della frequenza della malattia, del trattamento sanitario e clinico che alle patologie viene riservato. Ampio spazio viene poi riservato alla progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti sanitari, aeraulici, di raffreddamento, con particolare riferimento alle prese d'aria e ai sistemi filtranti, principali responsabili della trasmissione del batterio.

La legionella può proliferare in moltissimi contesti: impianti di climatizzazione, impianti sanitari, frigoriferi, tubazioni, sifoni di docce e rubinetti, fontane, piscine, serbatoi d'acqua e, in generale, bacini idrici con temperature tra 25 e 55 gradi. I contesti lavorativi interessati sono, di conseguenza, numerosi: non solo strutture sanitarie, ricettive e stabilimenti termali, ma anche impianti sportivi e tutti quegli ambienti che denotano una cattiva progettazione e manutenzione degli impianti idrici.

La prevenzione delle infezioni da legionella si basa fondamentalmente sulla corretta progettazione e realizzazione degli impianti tecnologici che comportano un riscaldamento dell'acqua e/o la sua nebulizzazione. Sono considerati tali gli impianti idro-sanitari, gli impianti di condizionamento con umidificazione, le torri di raffreddamento e i condensatori evaporativi, gli impianti che distribuiscono ed erogano acque termali, le piscine e le piscine idromassaggio.

Sull'adozione, inoltre, di misure preventive (manutenzione e disinfezione) atte a contrastare la moltiplicazione e la diffusione di legionella negli impianti a rischio.

Confcommercio Trentino ha quindi ritenuto utile organizzare un servizio di informazione e assistenza per le imprese interessate, che possono così mettere in atto tutte le precauzioni previste dalla legge per evitare la diffusione di questa malattia. Oltre a valutare i rischi, saranno valutate le misure preventive necessarie, basate proprio sull'analisi del rischio costantemente aggiornata. In collaborazione con l'azienda Rete Trentina Sicurezza, specializzata nella sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, Confcommercio Trentino e Cat Confcommercio srl hanno attivato dei servizi dedicati alle aziende.

Il servizio elaborazione piano legionellosi

Creazione di un piano legionellosi, che può garantire al responsabile aziendale la sicurezza di ospiti e dipendenti. Il servizio prevede un sopralluogo in azienda, da parte di un tecnico con lo scopo di compilare una check list di definire: l'organizzazione e le responsabilità, le misure di prevenzione per la riduzione del rischio, l'analisi del rischio legionellosi e dei punti critici, le misure da porre in essere in presenza di rischio.

Oltre al sopralluogo il servizio comprende un **prelievo di acque** e una successiva analisi, svolta in collaborazione con un laboratorio di microbiologia, in modo da poter elaborare un piano di autocontrollo legionellosi che possa essere adeguato e specifico per ogni azienda.

Viene offerta la possibilità di attivare un **servizio di assistenza triennale**, che offre la possibilità di essere sempre affiancati ed aiutati nell'analisi del rischio legionellosi, mediante una continua assistenza telefonica, un controllo sull'effettuazione e la gestione del piano, una revisione ed un eventuale aggiornamento della documentazione.

In collaborazione con l'azienda Rete Trentina Sicurezza, specializzata nella sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, Confcommercio Trentino e Cat Confcommercio srl hanno attivato dei servizi dedicati alle aziende.

Informazioni e richiesta di servizio

Per avere ulteriori informazioni sui servizi è possibile contattare Cat Confcommercio Srl al numero 0461/880441 o via email a cat@unione.tn.it.

È possibile scoprire anche i servizi dedicati all'elaborazione e aggiornamento del Piano di autocontrollo HACCP, elaborazione e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi DVR e del controllo piscine.

Inoltre è possibile consultare la pagina dedicata a Rete Trentina Sicurezza Srl nella sezione convenzioni sul nostro sito web www.unione.tn.it per scoprire questa e molte altre opportunità.

2021 GIACCA COSTRUZIONI ELETTRICHE
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro
2021 GIACCA CARPENTERIA METALLICA

FORMAZIONE

FORMAZIONE OBBLIGATORIA 2021: IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI AUTUNNALI

Da settembre ritornano i corsi di formazione organizzati da CAT Confcommercio per i soci

Ripartono a settembre i corsi i formazione obbligatoria presso le nostre sedi territoriali. L'offerta formativa, va incontro alle esigenze di aziende e dipendenti ed è stata implementata con l'intento di rispondere ai bisogni degli associati, delle lavoratrici e dei lavoratori in un'ottica di aggiornamento delle competenze, riqualificazione professionale, promozione della salute e della qualità del servizio. I programmi sono strutturati secondo le richieste delle normative vigenti, rispettando i criteri e le ore stabiliti per la validità del corso e il rilascio di un attestato riconosciuto da tutti gli enti di controllo.

Ricordiamo che, sulla base delle previsioni e dei contenuti di una serie di normative emanate a livello nazionale e/o regionale, i datori di lavoro, con riferimento a specifiche materie e contenuti, sono obbligati a procedere nella formazione dei propri lavoratori dipendenti,

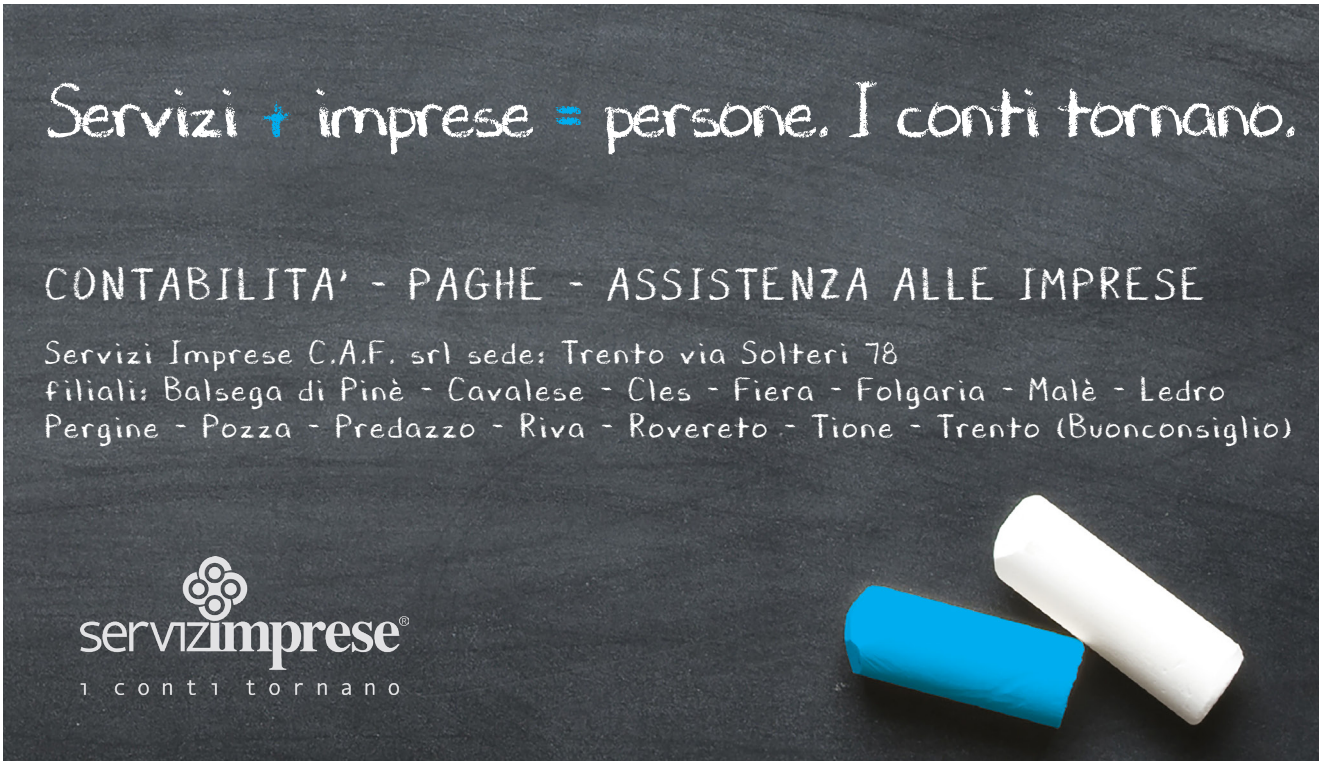
facendo riferimento a particolari tematiche legate alla salute ed alla sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008).

Per avere informazioni in merito ai corsi, consulenza mirata basata sulle esigenze aziendali per datori di lavoro e dipendenti, iscrizioni e compilazione dei documenti, è possibile contattare telefonicamente gli uffici di C.A.T. Confcommercio Srl allo 0461-880441 e via e-mail a formazione@unione.tn.it

Per avere informazioni in merito ai corsi, consulenza mirata basata sulle esigenze aziendali per datori di lavoro e dipendenti, iscrizioni e compilazione dei documenti è possibile contattare telefonicamente gli uffici di C.A.T. Confcommercio Srl allo 0461-880441 / 0461-880111 e via e-mail a formazione@unione.tn.it.

Per effettuare le iscrizioni e consultare le schede dei corsi è attiva la pagina dedicata sul sito web di Confcommercio Trentino alla homepage. È possibile effettuare anche la preiscrizione online ai corsi e compilare in seguito il modulo di richiesta presente sul sito WEB per finalizzare l'iscrizione. La Segreteria C.A.T. rimane a disposizione per aiutare le aziende nella compilazione dei moduli e per ogni necessità in merito i corsi.

Ricordiamo che i corsi di formazione si terranno in presenza nel rispetto delle normative vigenti e secondo le disposizione di sicurezza previste per contrastare l'Epidemia dovuta al Covid-19.



LE SEDI DI TRENTO, ROVERETO E RIVA DELL'ASSOCIAZIONE SARANNO DOTATI DI DISPOSITIVI DAE

EBITER CONSEGNA
SEI DEFIBRILLATORI A CONFCOMMERCIO E SINDACATI

Da quest'anno l'Ente Bilaterale del Terziario Trentino offre gratuitamente ai suoi associati la possibilità di frequentare un corso di primo soccorso con l'abilitazione all'uso del defibrillatore. Con l'occasione l'Ente ha donato a Confcommercio ed ai sindacati un dispositivo per le sedi. Alla consegna hanno partecipato il presidente Ebter **Valter Nicolodi**, **Massimo Piffer** vicepresidente vicario di Confcommercio Trentino, **Marco Fontanari** e **Mario Oss**, vicepresidenti di Confcommercio Tretino, **Lamberto Avanzo** Cisl, **Paola Bassetti** Cgil e **Walter Largher**, Uil.

In Italia, ogni anno, circa settantamila persone perdono la vita a causa di un arresto cardiaco e senza defibrillazione il tasso di sopravvivenza è solo del 2-3 per cento. L'episodio che ha coinvolto il calciatore Christian Ericksen ai recenti campionati europei di calcio ha riproposto la drammatica necessità di disporre di strumenti di intervento rapido nei casi di arresto cardiaco. Considerando l'aumento dei DAE che vengono posizionati nei paesi e nelle città, l'Ente Bilaterale del Terziario Trentino ha deciso di dare la possibilità ai suoi iscritti di partecipare gratuitamente ad un corso di formazione di primo soccorso con l'abilitazione all'uso del defibrillatore. Con l'occasione sono stati omaggiati, stamattina nella sede di Confcommercio Trentino, 6 dispositivi destinati alle sedi di Confcommercio Trentino (a Trento, Rovereto e Riva del Garda) e delle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil.

In Italia, ogni anno, circa settantamila persone perdono la vita a causa di un arresto cardiaco e senza defibrillazione il tasso di sopravvivenza è solo del 2-3 per cento. L'episodio che ha coinvolto il calciatore Christian Ericksen ai recenti campionati europei di calcio ha riproposto la drammatica necessità di disporre di strumenti di intervento rapido nei casi di arresto cardiaco.

Sopra, il presidente Ebter **Valter Nicolodi** consegna il DAE al presidente **Mario Oss**

«Come Ente - spiega **Valter Nicolodi**, presidente EBTER - abbiamo un'ottima occasione di poter coinvolgere molte persone sul territorio Trentino e dare un messaggio di civiltà e di buonsenso. Pensando inoltre ad un futuro inserimento dei DAE nelle aziende, è importante che i lavoratori e i datori di lavoro siano formati. Fino ad ora hanno partecipato ai corsi organizzati da EBTER circa 50 persone nella zona di Trento ma il nostro scopo è quello di riuscire a coprire varie zone del Trentino».

«Dopo l'intervento a sostegno dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari a favore della terapia intensiva e per la gestione della pandemia Covid-19 presso le RSA Trentine - hanno dichiarato i Segretari Generali Organizzazioni Sindacali **Paola Bassetti** Filcams Cgil, **Lamberto Avanzo** Fisascat Cisl e **Walter Largher** UilTucs - l'attenzione per un corretto approccio alla DAD con il finanziamento di video formativi ad hoc messi a disposizione di tutte le scuole superiori trentine, grande soddisfazione si manifesta per l'istituzione dei corsi di primo soccorso e per l'utilizzo del DAE. Con forza si rilancia ancora una volta l'interesse delle parti socie di EBTER a migliorare il contributo della bilateralità al settore del terziario e alla comunità che ci circonda».

«Accogliamo con piacere - spiega il vicepresidente vicario di Confcommercio Trentino **Massimo Piffer** - questa donazione dell'Ente bilaterale: riteniamo molto utile l'attività dell'ente soprattutto in relazione alla crescita della qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori che iniziative come queste contribuiscono a migliorare. Credo vada sottolineata anche l'importanza di avere non soltanto il dispositivo ma anche un percorso formativo che affianchi l'apparecchio e consenta di utilizzarlo al meglio. Come si dice in questi casi, speriamo di non avere mai bisogno di doverne testare l'efficienza, ma se dovesse succede sappiamo di poter fare tutto il possibile per intervenire».

BILATERALITÀ

COMMERCIO, C'È IL RAPPRESENTANTE TERRITORIALE PER LE AZIENDE CON MENO DI 15 LAVORATORI

L'Ebter è impegnato in iniziative a sostegno di lavoratori e imprese

Dopo l'accordo della primavera scorsa è pronta a diventare operativa la nuova figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nelle piccole e medie imprese del commercio, cioè tutte le realtà aziendali con meno di quindici dipendenti. Lo hanno annunciato a fine luglio il presidente dell'Ente Bilatarale del Terziario Trentino – E.B.Ter., **Valter Nicolodi** con **Manuela Faggioni**, che presiede l'associazione Lavoro e Sicurezza, di Cgil Cisl Uil. Nei giorni scorsi, infatti, è stata assunta la nuova figura professionale che avrà il compito di monitorare la situazione in tutte le realtà del piccolo commercio trentino. Una scelta – spiegano dall'Ente Bilaterale – che avviene in un momento particolarmente delicato per il settore. Molte aziende hanno subito conseguenze pesanti legate alla crisi pandemica e ripartire investendo sulla salute e la sicurezza dei datori di lavoro e dei propri addetti è un segnale importante. Senza dimenticare che con la pandemia il rischio per la sicurezza sul lavoro è indubbiamente cresciuto. Con il referente territoriale ci sarà uno strumento in più per aumentare la cultura della consapevolezza e dell'importanza dei temi legati alla salute e alla prevenzione sui luoghi di lavoro.

Stando ai dati Inail la ripresa ha portato ad un aumento di circa il 30% dei casi di infortuni sul lavoro nella prima parte del 2021 rispetto alla prima parte del 2020. Partendo da questo dato, uno degli obiettivi di questo accordo è lavorare per individuare con precisione le casistiche più frequenti, ma anche le figure professionali maggiormente coinvolte e sulle quali l'Ente Bilaterale potrà investire con percorsi specifici sul piano della formazione e prevenzione.

In una prima fase il Rappresentante avrà il compito di realizzare una fotografia della situazione nel settore, evidenziando punti di forza e debolezza. Dunque sarà impegnato in una serie di visite periodiche finalizzate non solo a verificare il rispetto delle norme, ma soprattutto ad affiancare imprese e lavoratori per superare insieme eventuali criticità riscontrate. E.B.Ter. avrà un ruolo chiave anche per l'informazione e la formazione dei dipendenti con l'individuazione dei bisogni formativi del comparto e l'elaborazione di progetti per soddisfarli.

L'Ente Bilaterale del Terziario Trentino è un'associazione paritetica tra le Organizzazioni Sindacali e la Confcommercio Trentino prevista dal contratto nazionale di lavoro. Fra gli scopi primari, oltre alla sicurezza, ai sussidi per i lavoratori e ai rimborsi per le aziende, ha quello di far accrescere la cultura ed il "sapere" dei lavoratori e dei datori di lavoro. Anche durante la pandemia sono stati fatti convegni e corsi di formazione coinvolgendo circa 400 persone. Sono stati prodotti ed inviati alle scuole dei video sulla didattica a distanza spiegata facile per insegnanti e studenti. Sono attualmente in fase di esecuzione i corsi di primo soccorso con l'abilitazione all'uso del defibrillatore.

La bilateralità e la condivisione dei progetti si dimostrano fondamentali per garantire soluzioni che propongano vantaggi immediati e diano riscontri alle richieste di chi opera nel settore del terziario anche nei momenti di emergenza.

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 9.000 copie dell'**UNIONE**

MediaAlpi PUBBLICITÀ

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
FILIALE A TRENTO - VIA SANSEVERINO, 29 - TEL. 0461.934494 - studiotn@bazar.it

FIRMATO A ROMA UN PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA LA CONFEDERAZIONE E L'ARMA

CONFCOMMERCIO E CARABINIERI
INSIEME PER LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA

Un altro passo importante nello sviluppo della cultura della legalità e della sicurezza che Confcommercio ha sempre perseguito organizzando eventi come quello a cadenza annuale "Legalità ci piace".

A Roma, nella sede del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale **Teo Luzi** e il Presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la reciproca collaborazione nello sviluppo della cultura della legalità e della sicurezza.

L'intesa prevede studi, ricerche, convegni e iniziative di formazione, finalizzati alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale, la sensibilizzazione sui fenomeni vessatori del settore economico, la valorizzazione della tutela ambientale con particolare riferimento agli illeciti nel ciclo dei rifiuti, la salvaguardia della salute del consumatore connessa alla vendita di prodotti e dispositivi medici.

Il Generale **Teo Luzi** e il presidente nazionale di Confcommercio **Carlo Sangalli**

L'Arma dei Carabinieri si avvarrà di qualificati rappresentanti del Raggruppamento Operativo Speciale (ROS), dei Reparti Operativi, del Comando per la Tutela Ambientale e Transizione Ecologica e del Comando per la Tutela della Salute, al fine di rendere fruibili all'interesse collettivo le peculiari competenze che contraddistinguono l'istituzione.

Confcommercio promuoverà la partecipazione della dirigenza politica e tecnica e degli associati, con il coinvolgimento dell'intero sistema confederativo, articolato in territoriali e categorie. L'attuazione del protocollo, che avrà durata triennale, sarà affidata ad un comitato paritetico.

STUDIO BRANDOLESE
STUDIO DI BIOLOGIA APPLICATA
Riconoscimento Ministero della Sanità n. 700.7/59.459/1785 - Accreditato ACCREDIA n. 0893
dott. BRANDOLESE LIA - dott. FELLER EMILIANO

STUDIO Dott. BRANDOLESE LIA
LA NOSTRA ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Ada 335.6948632
Michel 333.4579847
Edoardo 348.9688787
Laura 339.6307041

TRENTO - Via Gramsci, 6 - Cell. 335.6948632 - 333.4579847 - Fax 0461.917588 - www.fellernet.it • emiliano.feller@tin.it

IL PROGETTO DI DELIVERY È PARTITO DALL'ALTO GARDA MA È PRONTO AD ESPANDERSI

VENDITE E CONSEGNE A DOMICILIO **IN UN'ORA CON VICUS**

Si chiama Vicus ed è il primo sistema di vendita e consegna a domicilio pensato, creato e sviluppato per le imprese trentine. Già attivo, dopo una prima fase sperimentale, nella zona dell'Alto Garda, ora la piattaforma è pronta a sbarcare su tutto il territorio trentino, aperta a tutte le aziende associate che vorranno aderire. I punti chiave del progetto sono due: consegne garantite entro un'ora e modello di sviluppo della piattaforma basato sulle imprese e sui clienti, rivoluzionando l'impostazione di tutti gli altri principali sistemi di vendita e consegna a domicilio.

A presentare Vicus il 18 giugno scorso nella sede Unione c'erano **Claudio Miorelli**, presidente di Vicus e presidente della sezione autonoma Alto Garda e Ledro, capofila del progetto, **Massimo Piffer**, vicepresidente vicario di Confcommercio Trentino e presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio del Trentino, **Paolo Turrini**, vicepresidente di Vicus e vicepresidente dell'Associazione ristoratori del Trentino, e **Alessandro Dell'Anna** di Ixorateam, azienda sviluppatrice del progetto.

«Sosteniamo il progetto di Vicus - ha detto il vicepresidente vicario di Confcommercio Trentino Massimo Piffer - poiché crediamo che ci possano essere altre strade per aiutare le imprese a competere con le grandi piattaforme internazionali. Questo è un sistema competitivo che nasce dal territorio per il territorio e mette in relazione virtuosa tutti i soggetti coinvolti nella catena economica: dai consumatori alle imprese, dalla logistica al supporto dei servizi. Si tratta di un progetto in cui Confcommercio Trentino ha creduto e che viene messo a disposizione di tutti gli associati».

I punti chiave di Vicus sono due: consegne garantite entro un'ora e modello di sviluppo della piattaforma basato sulle imprese e sui clienti, rivoluzionando l'impostazione di tutti gli altri principali sistemi di vendita e consegna a domicilio.

«Vicus è nato nel 2019 - spiega Claudio Miorelli - durante la conferenza programmatica nazionale di Confcommercio. È nato dall'esigenza di creare un sistema che tuteli le piccole imprese locali nel vasto e pericoloso mare dell'e-commerce internazionale. Per le imprese la vendita online è un rischio ma anche un'opportunità: vogliamo aiutare le imprese a digitalizzarsi e accompagnarle nel mondo online senza rinunciare né alla loro identità né al loro business».

«Vicus è frutto delle idee e del lavoro del sottoscritto e di Paolo Turrini e Alessandro Dell'Anna. Grazie a Confcommercio Trentino per aver creduto nel progetto ed averlo sostenuto. Dopo questa prima fase in cui abbiamo testato la piattaforma nella zona dell'Alto Garda siamo pronti a diffondere il modello a tutta la provincia. Vorrei sottolineare alcuni punti di forza che caratterizzano Vicus. Innanzitutto la centralità è dedicata all'impresa, negozio, bar, ristorante o altre tipologie, non al prodotto. È una rivoluzione copernicana che crediamo oggi - soprattutto in un'epoca post-pandemia - imprescindibile. La presentazione sulla piattaforma avviene per insegna, e poi per prodotti. Così tuteliamo un tessuto importantissimo per la nostra economia e cerchiamo di offrire lo stesso valore aggiunto che ricevono i clienti che entrano nei nostri esercizi. Un altro punto essenziale è l'innovazione: ciascun tracciato di consegna viene elaborato grazie a sofisticati sistemi di IA, l'intelligenza artificiale, che ottimizza i percorsi. Questo si collega ad un altro pilastro di Vicus che è quello della sostenibilità: sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Tutti i mezzi di consegna sono elettrici, per

ridurre al minimo le emissioni. Inoltre, tutti i nostri rider sono assunti a contratto, come dipendenti, il che garantisce anche una solidità dal punto di vista economico e sociale. Abbiamo scelto, infatti, la sostenibilità a tutti i livelli della nuova organizzazione: per la creazione della rete di riders che consegneranno i beni ai clienti finali, abbiamo scelto soggetti dello stesso territorio in cui saremo operativi e privilegiando coloro che hanno perso il lavoro a causa della pandemia come per esempio nelle nostre zone, le ragazze e i ragazzi che operano nel settore turistico e ricettivo».

«Nella fase sperimentale abbiamo percorso circa 3 mila chilometri, effettuando circa 500 consegne - ha detto Alessandro Dell'Anna illustrando la parte "tecnica" del progetto - con una spesa media di 33 euro. I tempi di consegna medi sono stati tutti ampiamente sotto l'ora, che è l'obiettivo che abbiamo scelto come punto di forza dell'intera piattaforma. Il processo di acquisto avviene in modo fluido attraverso un'app che accetta tutti i principali sistemi di pagamento online».

«In questo progetto - ha detto Paolo Turrini - abbiamo voluto curare anche le implicazioni di sostenibilità, ambientale ma anche sociale ed economica. È per questo che i rider avranno contratti di lavoro veri e propri, che garantiscono e tutelano anche il loro lavoro. Saranno poi selezionati tra giovani e disoccupati del territorio sul quale verranno attivati i vari hub».

Vicus è già attivo e funzionante per l'Alto Garda e nelle prossime settimane verrà esteso ad altre località della provincia di Trento e altri territori che hanno già espresso il proprio interessamento per la piattaforma.

«Riteniamo che il cambiamento digitale in atto non debba far trovare la nostra categoria impreparata e con Vicus siamo certi di poter agevolare la transizione digitale dei nostri associati, processo che porterà evidenti vantaggi nell'affrontare una dura crisi economica e sociale come quella che tutti noi stiamo vivendo - commenta in conclusione Miorelli - Riteniamo che predisporre una robusta rete di distribuzione rapida locale sia un beneficio sociale per tutta la comunità che potrà contare su una consegna anche di beni di primaria necessità a persone non autosufficienti o con problemi di mobilità. Ecco perché abbiamo avuto immediatamente anche il sostegno di Comuni ed enti interessati a fornire al proprio territorio questo tipo di servizio».

Vicus è già attivo e funzionante per l'Alto Garda e nelle prossime settimane verrà esteso ad altre località della provincia di Trento e altri territori che hanno già espresso il proprio interessamento per la piattaforma.

Sopra, un momento della conferenza stampa di presentazione del progetto.

L'ASSOCIAZIONE DEI DETTAGLIANTI A DIALOGO CON IL SINDACO DI TRENTO: SÌ AD UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE

IL COMMERCIO INCONTRA IANESELLI

FOCUS SU VIVIBILITÀ, SICUREZZA E DECORO URBANO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Commercianti al Dettaglio del Trentino, guidato dal presidente **Massimo Piffer**, con i due vice presidenti **Camilla Girardi** e **Giorgio De Grandi** e la presenza del componente per il Commercio nel Consiglio della Camera di Commercio di Trento **Diego Vanzo**, ha incontrato il 10 agosto scorso a Palazzo Geremia il Sindaco del capoluogo **Franco Ianeselli** ed i vertici della Polizia Locale, per discutere di vivibilità, sicurezza e degrado urbano. Il Primo Cittadino ha posto come punto di riferimento per qualità di vita e vivibilità le città del Nord Europa per un più stimolante punto di riferimento; Trento parte da una situazione fortunatamente buona, anche se non mancano segnali preoccupanti che l'Amministrazione non intende trascurare. Il messaggio lanciato da Ianeselli è chiaro: «per arginare fenomeni di microcriminalità è necessaria una stretta e sinergica collaborazione tra Comune, Forze dell'Ordine ed operatori economici».

I commercianti presenti hanno ribadito al Sindaco che non c'è nessuno spirito aggressivo, nè tantomeno l'intenzione di sollevare polemiche sterili e improduttive, ma la serena disponibilità ad affrontare insieme e costruttivamente i problemi e ad individuare percorsi comuni e condivisi. L'occasione è stata propizia per il Sindaco Ianeselli per presentare ufficialmente ai rappresentanti dei commercianti di Confcommercio il neo Comandante del Corpo di Polizia Locale **Luca Sattin** ed il neo

Vice comandante **Alberto Adami**, i quali hanno rilanciato il concetto di una fattiva collaborazione interistituzionale. Il motto è stato: "I commercianti non devono fare i poliziotti ma collaborare fattivamente con le forze dell'ordine", nel senso che la Polizia di prossimità auspica un atteggiamento più attivo attraverso la dotazione di sistemi di videosorveglianza ed un più diffuso controllo sociale.

Quindi sono tre le proposte chiave concrete emerse la necessità di una maggiore vicinanza Comune-Commercianti; l'idea di un modulo di denuncia "spaccate" o piccoli furti con destrezza raccolto direttamente dalla Polizia Locale senza costringere l'operatore economico a sacrificare tempo prezioso; una dotazione per gli agenti sul territorio di e-bike per un più veloce e tempestivo intervento.

Il Consiglio Direttivo ha espresso soddisfazione per l'incontro fissato in tempi assai rapidi dal Sindaco e per l'approccio discreto e rispettoso dei ruoli; il Sindaco da parte sua ha apprezzato e ringraziato i commercianti che si sono messi in gioco senza delegittimare l'operato delle istituzioni. Il Sindaco ha ricordato che in sede di assestamento del bilancio di previsione il Comune di Trento ha inserito dei contributi a fondo perduto per gli operatori economici della città colpiti dalla pandemia da Covd19; l'amministrazione comunale sta predisponendo il relativo bando e il consiglio direttivo ha espresso piena disponibilità ad essere coinvolto nella stesura.

In appendice Piffer ha ricordato che dall'8 al 12 settembre 2021 Trento ospiterà i Campionati Europei di Ciclismo su Strada, con una grande ricaduta mediatica ma anche con alcuni inevitabili disagi legati al traffico ed alla viabilitàma si tratta di un'occasione da non perdere per fare conoscere Trento in tutta Europa e che sarà, tuttavia, necessario gestire e ridurre al minimo eventuali disagi ai danni delle attività commerciali.

I commercianti presenti hanno ribadito al Sindaco che non c'è nessuno spirito aggressivo, nè tantomeno l'intenzione di sollevare polemiche sterili e improduttive, ma la serena disponibilità ad affrontare insieme e costruttivamente i problemi e ad individuare percorsi comuni e condivisi. Nella foto in basso, il presidente **Massimo Piffer**

L'INCONTRO CON FIDA

NEGOZI DI QUARTIERE, RISORSA CONTRO LA CRISI

La proposta: un percorso formativo professionalizzante per l'addetto al banco salumi

I negozi di quartiere sono una risorsa unica per affrontare il dopo pandemia. La presidente di FIDA - Confcommercio, **Donatella Prampolini**, era a Trento a fine giugno per incontrare il neo eletto rappresentante provinciale **Nicola Ribaga**. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sulla categoria del dettaglio alimentare. Un settore che la pandemia da coronavirus ha colto in una fase di grande trasformazione: lockdown e chiusure - che per il settore sono state minime - hanno funzionato da catalizzatore su processi di innovazione già in essere.

FIDA, la Federazione italiana dei dettaglianti alimentari, aderente al sistema Confcommercio, ha presentato a fine maggio un rapporto sull'andamento del settore dal titolo eloquente: «La nuova vita delle imprese alimentari». Per la categoria, infatti, la pandemia ha rappresentato una opportunità di innovazione e crescita senza eguali nella storia italiana fin dal secondo dopoguerra. In Italia le imprese del dettaglio alimentare che consegnavano a domicilio prima della crisi erano circa il 45,8%; oggi l'82,2% delle imprese ritene di erogarlo ancora entro il 2021. Così anche la comunicazione con i propri clienti (dal 15,8% al 42,4%) e la vendita via web o email (dall'11,4% al 36,2%). Le aziende si stanno adeguando ad una mutazione delle abitudini dei consumatori che, prima costretti, ora convinti, scelgono la spesa online per numerose motivazioni tra le quali la comodità degli orari, la facilità di acquisto in qualsiasi luogo e, limitatamente al profilo sanitario, il minor rischio di contagio.

«La crisi - spiega la presidente Donatella Prampolini oggi a Trento nella sede di Confcommercio Trentino - ha messo in luce la grande importanza dei negozi di quartiere. Le imprese della distribuzione alimentare rappresentano il 3,4% delle imprese italiane. per un totale di oltre 130 mila aziende. In un decennio il loro numero è calato del 10%. Con la pandemia e le conseguenti chiusure, le imprese hanno conosciuto una nuova "vita", dal momento che per lunghi periodi erano tra le poche attività commerciali aperte. La situazione della popolazione italiana, la chiusura in casa, ha scatenato una serie di trasformazioni nell'offerta

commerciale e soprattutto nei servizi legati ad essa che durano tutt'ora e che le previsioni ci dicono si potrarranno anche in futuro. È stato messo in luce l'importanza fondamentale dei negozi di vicinato, che in molti hanno scoperto e apprezzato, dopo decenni di corsa incontrollata dello sviluppo delle grandi superfici di vendita. La coesistenza di grandi e piccoli rappresenta un valore aggiunto che dev'essere preservato e promosso».

In Trentino si contano circa 1500 esercizi commerciali. Il 60% sono esercizi non specializzati, con una superficie media che nel 2020 era di 282 metri quadrati. Gli ipermercati in 10 anni sono raddoppiati, passando da 3 a 6, ma il numero degli addetti è diminuito da 246 a 222. I supermercati sono scesi dell'8%, oggi sono 178, crescendo però nella superficie media del 15%, arrivando a circa 774 metri quadrati. Sono sensibilmente scesi anche gli esercizi specializzati. In Trentino, poi, i 5 comuni più popolosi sommano circa un terzo degli esercizi commerciali, mentre i rimanenti due terzi sono diffusi sull'intero territorio provinciale. Gli esercizi alimentari sono diminuiti del 25%, passando dai 389 del 2010 ai 312 del 2020, con un calo del 25%. Gli addetti - circa 5.600 - sono rimasti pressoché invariati.

«In questi anni- ha spiegato il presidente FIDA Trentino Nicola Ribaga, eletto a febbraio 2021 - abbiamo assistito ad una forte riorganizzazione del settore, a scapito soprattutto delle piccole e medie superfici di vendita. Alcuni negozi specializzati hanno subito cali drastici, impoverendo di fatto il tessuto economico e sociale della nostra provincia. La pandemia ci ha costretti a riflettere e agire su un altro versante che già prima del 2020 era piuttosto in fermento: la spesa online. È un trend importante degli ultimi anni che la pandemia ha accelerato notevolmente. Abbiamo sempre rincorso l'evoluzione del mercato in termini di assortimento, tecnologia, spazi e quindi necessariamente dobbiamo far capire ai nostri associati che non possiamo rimanere fuori da questo nuovo modo di interpretare gli acquisti alimentari. Per tipologia, dimensione, età, questa sarà una grande sfida, perché avere un sito o un sistema online di ecommerce equivale ad avere un altro negozio che necessita di attenzioni e cure».

L'incontro è stato introdotto dal vicepresidente vicario di Confcommercio Trentino **Massimo Piffer** che ha portato i saluti dell'associazione e gli auguri per un proficuo lavoro. Assieme alla presidente Prampolini e al presidente Ribaga, Piffer - che è anche presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio - ha lanciato una proposta che verrà formalizzata e promossa nelle prossime settimane: un percorso di formazione e riconoscimento di una delle professionalità più importanti del settore alimentare, il banconiere. «La nostra tradizione - spiega Piffer - ha sempre visto nella figura del banconiere, il professionista del banco salumi, formaggi e gastronomia, una professionalità ben specifica: grande conoscitore dei prodotti, in particolare quelli tipici del territorio, e allo stesso tempo dei clienti e dei loro gusti. Un mestiere affascinante e unico, soprattutto nelle realtà minori. Oggi un po' di quella professionalità viene meno e quindi crediamo siano maturi i tempi per proporre una sorta di certificazione o un percorso formativo professionalizzante di questa attività. In questa prospettiva coniugheremo diverse esigenze legate sia alla necessità di avere personale formato adeguatamente, che alla crescita delle imprese e del loro legame con il territorio».

DAL 24 AL 26 SETTEMBRE. UN'INIZIATIVA NATA PER VALORIZZARE E PROMUOVERE I PRODOTTI TRENTINI

PROFUMO DI PANE TRENTINO E AUTUMNUS

LE ECCELLENZE TRENTINE SCENDONO IN PIAZZA

L'Associazione Panificatori organizza, nella cornice della prima rassegna della kermesse "*Autumnus città di Trento - i frutti della terra*", manifestazione dedicata al gusto ed alla tradizione che animerà il centro di Trento dal 24 al 26 settembre, una nuova edizione dell'evento "*Profumo di pane trentino: l'arte del buon pane di montagna*", volto alla valorizzazione del pane del territorio e della figura professionale del panificatore.

L'evento, promosso dalla CCIAA di Trento, si terrà a Trento dal 23 al 26 settembre presso le sale cinquecentesche della splendida cornice di Palazzo Roccabruna, sede dell'Enoteca provinciale del Trentino in via Santa Trinità 24, dove verrà rappresentato il processo produttivo del pane; in questa nuova quarta edizione la manifestazione si avvantaggia della contemporaneità con "Autumnus città di Trento", a cura della ProLoco Centro Storico Trento, che si terrà negli stessi giorni (dal 24 al 26 settembre) e che arricchirà il programma con oltre 70 eventi tra convegni, degustazioni, laboratori, mostre e approfondimenti tematici.

Le principali novità dell'evento saranno la presentazione al pubblico, attraverso un'esperienza molto coinvolgente e sensoriale, di quattro cortometraggi in cui i panificatori si presenteranno e faranno rivivere un'esperienza unica ed innovativa su cosa vuol dire "fare il pane". Uno scenario inedito in cui ad essere coinvolti saranno tutti e cinque i sensi: immagini (vista), suoni (udito), profumazioni (olfatto), abbinamenti (tatto) e degustazioni (gusto) trasporteranno e avvolgeranno gli ospiti in un inedito e inaspettato concetto di benessere.

È previsto, inoltre, uno speciale mercato del pane che si svolgerà nella centralissima piazza Adamo D'Arogno, nei pressi della Cattedrale di San Vigilio - Duomo - dove si rievocherà, in modo nuovo, scenografico e con rappresentazioni storiche, non solo il processo produttivo delle diverse tipologie di pane fresco e dei dolci da forno trentini ma anche dell'intera filiera produttiva del territorio (con antichi strumenti e costumi d'epoca); verrà fatta conoscere l'antica arte di preparare il prezioso alimento per riscoprire profumi, sapori e aromi che fanno parte della cultura alimentare locale, facendo rivivere ricordi ancestrali ed emozioni legate al piacere del delicato profumo del pane.

La manifestazione Autumnus, che ha lo scopo di valorizzare le produzioni agroalimentari ed enogastronomiche provinciali generando un indotto economico per l'intero tessuto cittadino, prevede inoltre che i produttori possano promuovere, raccontare, vendere e far degustare i propri prodotti attraverso appositi spazi espositivi, di proprietà della ProLoco Centro Storico Trento: i pagamenti verranno effettuati tramite gettoni fisici o virtuali (con una App dedicata) e gli aspetti amministrativo-fiscali per le vendite verranno gestiti direttamente con l'ente organizzatore.

«Vogliamo far conoscere ai consumatori, cittadini e turisti - spiega il Presidente dell'Associazione Panificatori di Trento, **Emanuele Bonafini** - l'importanza del pane fresco, quello che i panificatori trentini producono quotidianamente nei loro laboratori. Un'attività che avviene di notte e che, con questo evento, possiamo far conoscere alla città ed ai consumatori. C'è poi il tema importante della riscoperta delle materie prime, che i nostri panificatori stanno cominciando ad utilizzare con sempre maggiore frequenza, e la possibilità di far assaggiare un pane fresco, di qualità, senza l'impiego di ingredienti che alterino la genuinità e la fragranza del prodotto».

Informazioni e prenotazioni
www.autumnus.trento.it
www.profumodipanetrentino.it
www.palazzoroccabruna.it

SABATO 28 E DOMENICA 29 AGOSTO NELLA STORICA VIA MAIER

LE ALCHIMIE DEL GUSTO A PERGINE

I laboratori di arte bianca e l'antico mestiere di fare il pane

Nella centralissima via Maier, un tempo denominata "contrada taliana", presso i locali dell'antica pistoria Brugnara, dal 28 al 29 agosto si rievocherà in modo scenografico il processo produttivo del pane fresco e dei dolci da forno trentini e dell'intera filiera produttiva del territorio; verrà fatta conoscere l'antica arte di preparare il prezioso alimento per riscoprire profumi, sapori e aromi che fanno parte della cultura alimentare locale, facendo rivivere ricordi ancestrali ed emozioni legate al piacere del delicato profumo del pane. Inoltre sarà possibile acquistare i prodotti panari e dolciari direttamente dai produttori. Un percorso alla scoperta dell'arte bianca, accompagnato da numerosi approfondimenti sulle ricette della tradizione trentina, sulle materie prime, sulle tecniche di produzione e sulla filiera del territorio.

Durante l'evento, in collaborazione con gli alunni ed i docenti della Scuola di Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto, si presenteranno alcune tipologie di pane fresco (pantrentino e pane al mais) e dolci da forno trentini (strudel e pane dolce di San Vigilio) – tutti a km zero – che hanno lo scopo di far riscoprire i sapori e le tradizioni dell'antico mondo contadino, riportandoli sulle tavole delle famiglie trentine.

Lungo la centralissima via Maier verranno allestiti stand enogastronomici all'insegna dei sapori autentici della tradizione trentina, da assaporare in un viaggio emozionante che tocca tutti i gusti della tradizione, e dalle ore 19,00 cena sotto il portico nella splendida cornice di Palazzo Gentili Crivelli con i ristoratori di La Rotonda, Antiche Contrade, al Moro e al Cavalletto. Vuole essere un evento che favorisce l'incontro, il dialogo, la gioia di stare insieme, perché dare il giusto valore al cibo, vuol dire anche dare la giusta importanza al piacere, imparando a godere della diversità delle ricette e dei sapori, a riconoscere la varietà dei luoghi di produzione e degli artefici, a rispettare i ritmi delle stagioni e del convivio.

«Questa manifestazione – chiarisce il Presidente dell'Associazione **Emanuele Bonafini** (nella foto) – ha come obiettivo principale quello di mettere gli imprenditori della panificazione a confronto diretto con il consumatore per spiegare quali sono le principali proprietà nutritive del pane fresco, appena sfornato e, nello stesso tempo, per far conoscere il mestiere del panettiere che, pur essendo difficile ed impegnativo, può dare grandi soddisfazioni e permette al singolo di esprimere la sua ingegnosità nel preparare, con mani esperte e tocchi sapienti, il pane che va ad allietare le tavole delle famiglie. Per l'Associazione Panificatori – prosegue Bonafini – questa manifestazione è un in importante mezzo di comunicazione per far conoscere al consumatore quali sono le numerose tipologie del pane tradizionale trentino e le caratteristiche che ne determinano il gusto, l'aroma e la fragranza».

Alla prima rassegna della kermesse "Alchimie del gusto a Pergine" l'Associazione Panificatori della Provincia di Trento, in collaborazione con la Scuola di Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto, ha allestito un vero e proprio laboratorio dove i panificatori trentini, i docenti e gli studenti potranno mostrare la complessità del ciclo lavorativo del pane di fronte a numerosi visitatori.

SICUREZZA ALIMENTARE

TABELLA NORME IGIENICO SANITARIE

Le linee guida per una corretta gestione del trasporto degli alimenti

A seguito dei controlli e delle sanzioni comminate dalla Guardia di Finanza di Trento alla fine del mese di giugno scorso, anche ad alcuni panifici, per il deposito di alimenti lasciati incustoditi, in assenza di precauzione igienica ed interrompendo la catena del freddo, nelle adiacenze degli accessi di esercizi alimentari prima della loro apertura si ritiene opportuno, vista la gravità delle conseguenze, fare alcune raccomandazioni e rammentare soprattutto la corretta prassi per il trasporto, le consegne ed il ritiro della merce.

LINEE GUIDA PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLE CONSEGNE E DEL RITIRO MERCE

PER I PANIFICATORI
Concordare con i propri clienti **orari e modalità di accesso** agli esercizi in modo da poter consegnare i prodotti alimentari in luoghi «protetti» e preferibilmente in presenza degli operatori addetti al ricevimento (sempre in contenitori protettivi – sacchi chiusi, contenitori con coperchio ecc.)
Attenersi scrupolosamente alla procedura di trasporto e consegna dei prodotti alimentari ai clienti come indicate nel piano HACCP aziendale
PER GLI ESERCENTI (bar, ristoranti, esercizi commerciali, ecc.)
Segnalare per iscritto ai fornitori l'impossibilità di accettare materie prime/ prodotti alimentari se non consegnati nell'orario di apertura degli esercizi in presenza degli addetti o in alternativa dotare i fornitori di chiavi di accesso a punti di consegna «protetti» degli alimenti (con frigoriferi disponibili per gli alimenti deperibili)
Attenersi scrupolosamente alla procedura di ricevimento e di conservazione dei prodotti alimentari, nonché delle procedure di gestione delle non conformità (e/o reso) indicate nel piano HACCP aziendale

BONVICIN: «IL PRIMO TRIMESTRE DEL 2021 SEGNA GIÀ UN RIALZO DEL FATTURATO MA IL FUTURO È ANCORA INCERTO».

GROSSISTI TRENTINI
IN RIPARTENZA E FIDUCIOSI IN UN RECUPERO

Si è svolta presso la sede provinciale di Confcommercio Trentino l'assemblea generale dell'Associazione dei Grossisti e delle Piccole e Medie Imprese del Trentino. All'incontro hanno partecipato molti associati alla categoria, sia in presenza che in videoconferenza, per confrontarsi sull'andamento economico delle loro aziende.

«L'anno passato è stato molto difficile per l'economia in generale ed anche per l'economia trentina. Il comparto dell'ingrosso è differenziato e risulta difficile fare una stima generale sull'andamento economico complessivo. Infatti vi sono comparti che hanno subito grandi perdite di fatturato, altri che sono riusciti a mantenerlo, altri addirittura ad incrementarlo. » Ha così esordito **Mauro Bonvicin**, Presidente dell'Associazione dei Grossisti e delle Piccole e Medie Imprese del Trentino, e Vicepresidente di Confcommercio Trentino.

«In media nell'anno 2020 il comparto ha subito una perdita complessiva pari a circa il 3%. Pressochè invariato il primo quadrimestre (-1,8%), ha pesato negativamente il lockdown primaverile che ha portato perdite del 9,4%. Un timido recupero estivo (+2,0%) dovuto al recupero delle vendite è stato seguito da un'ulteriore perdita di fine anno (-3,6%).»

Questi sono stati i primi dati forniti da Bonvicin riguardanti il fatturato dell'indotto, andando poi più nello specifico: «In termini di fatturato a livello provinciale l'ingrosso rappresenta il 12% ed in termini occupazionali si può stimare che gli occupati siano intorno al 6% di tutti i lavoratori della provincia con un fatturato globale di 3.5 miliardi a livello provinciale. Pertanto il comparto dell'ingrosso è di primaria importanza per l'economia trentina».

I dati occupazionali indicano una leggera flessione negativa, supportati dai provvedimenti governativi che hanno di fatto impedito i licenziamenti. Grazie a questi provvedimenti l'indotto ha potuto mantenere la forza lavoro ed anche il fatturato. «Pur essendo stato il 2020 un anno difficile emerge che comunque il comparto dell'ingrosso grazie alla sua patrimonializzazione e alla capitalizzazione delle sue imprese è riuscito a superare tale anno difficile». Bonvicin è parso quindi ottimista sulla ripartenza, visto il trend positivo del primo trimestre del 2021, nonostante ciò ha esposto alcune preoccupazioni per il futuro. « Il trend del commercio all'ingrosso del primo trimestre del 2021 è in rialzo (+3.2%) e i dati occupazionali sono stabili. Purtroppo non si devono nascondere alcune criticità: innanzitutto l'aumento del prezzo delle materie prime ed il difficile reperimento di macchinari ed attrezzature e beni in generale. Aggiungiamo inoltre l'incertezza riguardo al futuro: l'insidia principale è dovuta alla mancanza di dati chiari su quando finirà realmente questa pandemia. Le imprese rimangono quindi attendiste sul versante delle assunzioni e degli investimenti futuri. Auspichiamo che tutto questo possa essere risolto e che le nostre imprese con una patrimonializzazione e capitalizzazione di tutto rispetto possano superare le avversità come già dimostrato nel 2020».

I dati occupazionali indicano una leggera flessione negativa, supportati dai provvedimenti governativi che hanno di fatto impedito i licenziamenti. Grazie a questi provvedimenti l'indotto ha potuto mantenere la forza lavoro ed anche il fatturato. In basso, il presidente **Mauro Bonvicin**

Alla riunione è intervenuto anche l' Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo **Roberto Failoni** che ha sottolineato l'enorme importanza del comparto dei grossisti, sia come prodotto interno lordo che come occupazione. Ha rincuorato i presenti sull'erogazione dei sostegni provinciali, evidenziando l'enorme valore che, rispetto al resto d'Italia non ha eguali. «Apprendo dai dati che, rispetto ad altri comparti, le perdite sono state contenute

e sono certo che qualche azienda sia riuscita a sfruttare il momento, aumentando il proprio fatturato. Stiamo studiando come arginare il problema dell'aumento del costo delle materie prime e vediamo la luce in fondo al tunnel. Nonostante ci siano previsioni rialziste guardiamo con estrema attenzione la prossima stagione invernale in quanto non possiamo permetterci di replicare quella scorsa».

L'augurio di buon lavoro dell'assessore è stato seguito da un intervento di **Giannina Montaruli**, responsabile dell'Ufficio relazioni sindacali e lavoro di Confcommercio Trentino. Montaruli ha ricordato le azioni in materia di lavoro messe in atto per fronteggiare l'emergenza da covid 19. «Al fine di fronteggiare l'emergenza dovuta alla pandemia sono stati realizzati diversi interventi normativi e introdotte molteplici misure nazionali e provinciali. Tali misure di intervento sono state indirizzate a predisporre strumenti di sostegno al reddito, ad introdurre sgravi ed esoneri contributivi a favore dei datori di lavoro, ad applicare incentivi ed esoneri contributivi per assunzioni a tempo indeterminato e promuovere lo smart working attraverso una procedura semplificata. Tali interventi sono atti a tutelare i lavoratori».

Ha concluso la scaletta degli interventi il dottor **Mauro Longo** di Servizimprese, andando a simulare alcuni contributi messi a disposizione dalla PAT al fine di far fronte alla crisi sanitaria.

Nei saluti finali Mauro Bonvicin ha desiderato ringraziare il Segretario uscente **Massimo Caldera** per aver condotto in modo impeccabile l'associazione dei grossisti con un apporto quasi ventennale. Merito principale di Caldera è stato quello, negli anni scorsi, di aver riorganizzato il direttivo con gli attuali componenti.

EVENTI

Birrifici trentini protagonisti di Beer Tasting Trentino e al mercato in piazza di Trento

A Palazzo Roccabruna da giovedì 16 a domenica 19 settembre 2021 l'evento di degustazione delle birre del territorio

Beer Tasting Trentino vuole essere un momento dedicato alla conoscenza della birra artigianale trentina e all'approfondimento sul prodotto, senza per questo sacrificare l'aspetto legato alla semplice degustazione. Sulla scorta di questo pensiero, a partire da giovedì 16 settembre e fino a domenica 19 settembre, Palazzo Roccabruna rimane aperto per accogliere gli interessati al mondo della birra e far conoscere loro le produzioni del nostro territorio. Per il pubblico vi sarà l'occasione di degustare le birre trentine ed incontrare i mastri birrai all'interno delle splendide sale del primo piano.

L'evento si arricchisce di laboratori specifici come quello dedicato al luppolo o quello rivolto alle birre che utilizzano uno o più ingredienti di origine trentina. È previsto anche un evento zytho-gastronomico, ossia una cena a tema birra, mentre sabato 18 settembre l'associazione Birrando Si Impara proporrà un laboratorio pratico per illustrare le fasi di produzione della birra: dalla lavorazione dei grani, alla luppolatura. Il tutto corredato da racconti, illustrazioni e per i più interessati spiegazioni tecniche.

Infine saranno ospiti della manifestazione i Cavalieri d'Orval che solo nella serata di venerdì 17 settembre serviranno la loro birra d'abbazia assieme a formaggi d'alpeggio.

Come anteprima del Festival alcuni birrifici saranno ospiti presso l'Enoteca di Palazzo Roccabruna a partire da fine agosto per presentare i loro prodotti, nelle serate di venerdì e sabato.

Mercato in Piazza

L'associazione birrai trentini, in collaborazione col servizio cultura, turismo e politiche giovanili del comune di Trento, ha partecipato negli ultimi due fine settimana di luglio al "Mercato in Piazza", progetto che mira a coniugare mercato urbano e luoghi di convivialità, promuovere le eccellenze della nostra provincia tramite laboratori e racconti stimolando un'offerta culturale.

Hanno partecipato all'iniziativa i birrifici 5+, degli Arimanni, KM8, Impavida, Pejo, Passion Brewery e Plotegher.

L'offerta culturale brassicola prevedeva delle degustazioni guidate in cui i birrai hanno presentato ai numerosi visitatori le loro creazioni. Ospite della manifestazione è stato Cesare Assolari, Gran maestro Ambasciatore dei Cavalieri Sossons d'Orvaulx che ha presentato il Cavalierato di Orval ed ha effettuato una dimostrazione su come si serve e si abbina una birra.

Ha presenziato all'evento anche l'associazione culturale Birrando Si Impara che ha dimostrato le varie fasi di preparazione di una birra tramite cotte pubbliche.

Ad organizzare il programma culturale è stata la Presidente dell'Associazione Birrai Trentini, Sabrina Smaniotto: «Questo ed i prossimi eventi in programma ci permettono di avere un contatto diretto col consumatore finale e presentare i nostri prodotti, indicandone le rispettive proprietà e le caratteristiche organolettiche; proveniamo da un periodo molto difficile legato alla pandemia ma siamo fiduciosi in una ripartenza».

CANTINA DORIGATI: VINI PREGIATI DAL 1858

L'Azienda Vinicola F.lli Dorigati opera da cinque generazioni a Mezzocorona. Risale infatti al 1858 la nascita di questa azienda, e da cinque generazioni viene tramandata la passione per la viticoltura e l'enologia, nel rispetto della terra e nell'amore per il territorio.

Tuffarsi nella storia alla ricerca delle origini è un percorso affascinante e scoprire così come le vicende di una famiglia si intersechino con conflitti mondiali, crisi economiche, alluvioni, fillossera e peronospora, ma anche con tante vicende positive e felici, con matrimoni e nascite, successi enoici, che in un continuo alternarsi forgiano gli individui ed il gruppo, per segnare, come pietre miliari, la storia di questa "azienda-famiglia". Il concetto di «azienda-famiglia» è stata la forza che, da Luigi a Pio, a Giovanni ed Emilio, a Franco e Carlo, ed infine, a Michele e Paolo, ha alimentato l'amore per la terra e per questo lavoro. Un valore che, ancora oggi, la quinta generazione, sente vivo, come lo fu per il fondatore Luigi e per tutti gli altri attori di questa avventura attraverso tre secoli.

La cura e l'attenzione per la terra sono essenziali: come ogni buon viticoltore sa, la qualità di un vino nasce in vigneto. Per questo dal 1990 viene adottato il «Protocollo d'intesa» viticolo Trentino che disciplina la difesa integrata della vite, selezionando i prodotti fitosanitari utilizzabili, ed indica le lotte ai fitofagi più idonee e meno impattanti. Il protocollo è quindi un'autodisciplina certificata dei viticoltori trentini, e regola in ugual modo anche alcune pratiche enologiche come l'utilizzo della solforosa, imponendo limiti molto più bassi di quelli legali. Vivere a contatto con la natura significa anche rispettarne i tempi e gli equilibri. Sulle piante in vigneto e sui vini in cantina quello che viene ricercato è l'equilibrio tra le piante e la terra, tra il vino e l'uomo.

Vitivinicoli del Trentino

L'Unione prosegue la presentazione degli associati ai Vitivinicoli del Trentino. L'associazione è un gruppo vario, composto da aziende che hanno fatto la storia del Trentino, non solo dal punto di vista economico, e da aziende più recenti, che solo da pochi anni sono entrate in un mondo affascinante e complesso, che coniuga i ritmi antichi della natura con le più moderne tecnologie di produzione e sostenibilità.

La Piana Rotaliana

La Piana Rotaliana coincide per quasi la sua totalità, con la superficie coltivata a Teroldego Rotaliano doc. Questo «fazzoletto» di terra con un'estensione di poco superiore a 400 ettari, comprende una parte dei comuni di Mezzocorona, Mezzolombardo e Grumo di San Michele all'Adige. Secondo le ricerche condotte dal Centro di Studi Rotaliani, l'area della Piana Rotaliana è, da un punto di vista litologico, idrogeologico, granulometrico e geochimico, quasi unica e quindi totalmente diversa dal resto del fondovalle circostante Queste caratteristiche si devono principalmente alle esondazioni del torrente Noce avvenute nel corso del tempo ed in parte a quelle del fiume Adige. Il terreno oltre ad essere di origine fluviale, è in parte anche di origine glaciale, poiché furono proprio le glaciazioni a creare la valle dell'Adige

DORIGATI
1858

Michele e Paolo Dorigati

e le sue pareti rocciose laterali. Originariamente, il torrente Noce si immetteva nel fiume Adige all'altezza della frazione Grumo di San Michele all'Adige.

Tra il 1848 ed il 1854 invece fu deviato per commissione degli imperatori d'Austria Ferdinando e Giuseppe, portandolo sull'attuale letto che dirige il corso d'acqua verso sud, determinando così la bonifica dei terreni della Piana Rotaliana. Collaboratore dei suddetti lavori fu il geom. Luigi Dorigati, fondatore della cantina omonima. Il risultato è un terreno principalmente limoso nella parte superiore, mentre quasi unicamente ciottoloso in quella inferiore. La parte limosa soprastante è un substrato molto fertile per la vite grazie all'ampia dotazione minerale: principalmente granito e calcare del gruppo Presanella, arenaria porfirica dell'Ortles-Cevedale, porfido quarzoso del Penegal, calcare e dolomia del Brenta.

Allo stesso tempo la parte ghiaiosa crea uno strato drenante sottostante che consente un rapido deflusso dell'acqua piovana. Questo evita ristagni idrici dannosi per la pianta e per la spinta vegetativa, che risulterebbe eccessiva a discapito della qualità dell'uva. Tuttavia i terreni del campo rotaliano non sono completamente omogenei (per fortuna) e differiscono principalmente per spessore dello strato limoso soprastante e per l'altezza della falda acquifera. Quest'ultima influisce sulla vigoria della vite, più è lontana dalle radici, più la pianta sarà equilibrata.

La cantina

I locali dalla cantina sono situati nel centro storico di Mezzocorona, proprio nel bel mezzo del paese, tra la Piazza della Chiesa (Franz Joseph Platz) e la Piazza San Gottardo, in una cornice tipicamente rurale. Inizialmente la cantina era dislocata in Piazza della Chiesa ma nel 1906 fu spostata in via Dante 5, dove tutt'oggi risiede, a poche decine di metri dalla vecchia sede.

Gli edifici risalgono a tre diversi momenti storici. Il blocco principale è stato costruito alla fine del 1800, un'altra parte nel 1906 e l'ultimo ampliamento risale al 1955. Nel 1998 c'è stata la ristrutturazione dell'attuale locale di vinificazione al pian terreno. La cantina si sviluppa su tre piani, un piano terra adiacente al cortile interno, e due piani sotterranei. I locali del piano terra, grazie agli spessi muri, hanno una temperatura consona alla conservazione del vino senza l'utilizzo di condizionatori, eccezion fatta per la vecchia stalla, dove i muri risultano essere più fini. I due piani sotterranei creano anch'essi delle condizioni ideali per lo stoccaggio di vino, con umidità e temperatura pressoché costanti durante l'anno.

Da poche settimane è stata inaugurata una nuova sala degustazione, ricavata nel vecchio fienile della stalla. È possibile organizzare sia la visita alla cantina che la degustazione via mail (vini@dorigati.it) o telefono (0461/605313).

Il Methius

Il Trentino è una terra indubbiamente vocata alla produzione di basi spumanti. Se si aggiunge una produzione artigianale e rispettosa delle tradizioni ecco che si ottiene TRENTODOC, ovvero il metodo classico trentino. È da questi presupposti che nel 1986 nasce METHIUS TRENTO DOC grazie all'amicizia tra due amici enologi: Carlo Dorigati ed Enrico Paternoster. Il Trento Doc Methius è prodotto solo nella tipologia riserva, a sottolineare la qualità eccelsa di questo prodotto e la sua unicità. La cantina d'invecchiamento risale ai primi del 1900, è completamente interrata e costruita con i «volti a botte» quasi tutti in pietra squadrata. Qui le bottiglie di Methius sostano per 60 mesi, a temperatura e umidità pressoché costanti tutto l'anno. Il nome «Methius» deriva dalla ricerca di un toponimo locale che accomuna l'origine del prodotto aziendale al territorio di nascita. L'etimo del nome scelto si perde nella storia. Si sa che già nel 1150 (Principe Vescovo e Mainardo II conte di Tirolo) il nome delle due borgate site nella «Piana Rotaliana» erano: Methius Coronae (oggi Mezzocorona) e Methius Sancti Petri (oggi Mezzolombardo) ove il radicale comune «Methius» deriva dal celtico e latino volgare.

ROMAN: «SÌ ALLE MISURE CHE CONSENTONO ALLE IMPRESE DI LAVORARE, NON DI CHIUDERE»

I PUBBLICI ESERCIZI TRENTINI: SÌ ALLA VACCINAZIONE, NO A DISCRIMINAZIONE TRA LE IMPRESE

L'Associazione pubblici esercizi del Trentino è favorevole alla campagna vaccinale e a tutte le misure che consentono di arginare la diffusione del coronavirus a beneficio di un ritorno alla normalità quanto più rapido possibile. «Occorre tuttavia - spiega la presidente **Fabia Roman** - fare molta attenzione affinché le iniziative messe in campo non diventino discriminatorie per alcune attività: ricordo che il nostro settore è quello che ha pagato forse più di tutti le conseguenze economiche della pandemia».

Anche l'Associazione pubblici esercizi del Trentino guidata da Fabia Roman entra nel merito del dibattito sulla proposta di rendere accessibili alcune attività solo a coloro che sono in possesso del green pass, cioè un certificato di avvenuta vaccinazione o un tampone negativo recente. Come già Fipe, anche l'Associazione provinciale precisa che qualsiasi iniziativa messa in campo per arginare la diffusione del coronavirus non deve gravare sulle imprese in maniera incontrollata. «La nostra categoria - spiega Roman - ha subìto pesantemente le conseguenze delle chiusure, dei lockdown e delle zone gialle, arancioni e rosse, senza aver avuto ristori adeguati alle perdite registrate. Ma ora che possiamo guardare avanti, siamo tutti fiduciosi di poter recuperare quanto prima. Se però all'orizzonte si prospettano soluzioni che creano attività di serie A e serie B, questo non lo possiamo tollerare: non è giusto che a pagare sia ancora il nostro settore, che peraltro segue scrupolosamente e diligentemente tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nei protocolli. Va considerato poi che le imprese sono già quotidianamente sottoposte ad una gran mole di incombenze: aggiungerne altre sarebbe insostenibile».

«Il green pass, o qualsiasi altra iniziativa, deve consentirci di lavorare, non di chiudere. Il Governo ha il dovere di valutare le peculiarità di ciascuna tipologia di impresa, senza penalizzare nessuno. Capiamo l'allerta sulle varianti e sulle nuove ondate, ma onestamente non possiamo credere che chiudere i bar sia la soluzione. E nemmeno limitare l'accesso a chi è in possesso di un certificato digitale la cui attivazione non è banale né immediata, soprattutto per alcune fasce della popolazione (per non parlare dei problemi di connettività che nelle valli montane non sono rari). Inoltre, cambiare le regole a stagione avviata rappresenta un danno notevole per le imprese e la loro programmazione, mai così difficile come in questa fase. Siamo comunque d'accordo con la posizione della nostra federazione nazionale: se serve davvero a contenere la pandemia, allora valga per tutti».

«Il green pass, o qualsiasi altra iniziativa, deve consentirci di lavorare, non di chiudere. Il Governo ha il dovere di valutare le peculiarità di ciascuna tipologia di impresa, senza penalizzare nessuno». In basso la presidente **Fabia Roman**

LE RICHIESTE DEI LOCALI

DISCOTECHE, IL NODO SULLA RIAPERTURA E LE PROTESTE DELLA CATEGORIA

Si può ballare ovunque in Italia tranne che in discoteca

Le discoteche muoiono mentre ovunque impazzano le feste abusive, con assembramenti molto pericolosi. Non possiamo più aspettare, le discoteche devono riaprire. È arrivato il momento che la politica si faccia portavoce delle istanze degli imprenditori e dei lavoratori dell'intrattenimento. Le scene dei folli festeggiamenti viste nelle scorse settimane per la vittoria degli Europei di calcio nelle piazze di tutta Italia sono per noi una ulteriore mortificante presa in giro. È chiaro a tutti che i nostri locali – gli unici ad essere ancora chiusi – non possono essere considerati pericolosi per la risalita dei contagi, quando ovunque si moltiplicano assembramenti incontrollati. Mentre infatti tutte le altre attività economiche d'Italia sono ripartite, noi non abbiamo ancora avuto nessuna spiegazione concreta sul motivo per cui siamo le uniche imprese ad essere chiuse per decreto.

Questa è una questione squisitamente politica, perché il 25 giugno scorso il Cts aveva dettato le linee per riaprire le discoteche, ma dal Governo tutto tace. Noi siamo pronti ad aprire seguendo le regole che ci verranno indicate, compreso l'utilizzo del Green pass. Non è possibile penalizzare ancora il mondo della notte, settore economico importante, che dà opportunità di lavoro specialmente ai più giovani, con un indotto significativo che ricade anche su altri comparti.

Ma la questione non è solo economica: riguarda anche la socialità dei ragazzi e la sicurezza. Perché le discoteche oggi possono rappresentare un fondamentale presidio di sicurezza, sanitaria e non solo.

Non ha senso lasciare decine di migliaia di giovani in giro in strade, piazze e spiagge senza alcun controllo, quando si potrebbero divertire in luoghi dedicati, con misure di sicurezza che garantiscono spazi di libertà ma con regole pensate appositamente per arginare i contagi. Il turismo non può prescindere dall'intrattenimento; è il momento di avere una data certa per l'apertura di discoteche e locali da ballo, imprese che stanno soffrendo oltre modo e più delle altre.

La categoria ha preparato alcune richieste per il Presidente del Consiglio Mario Draghi. Cinque le priorità per il settore, oltre alla data certa di riapertura: l'adozione immediata di un provvedimento di riapertura dei locali, sulla base delle indicazioni fornite il 25 giugno scorso dal comitato tecnico scientifico; il risarcimento per il danno subito a copertura dei 18 mesi di chiusura forzata delle nostre aziende, che non possono essere considerate alla stregua delle altre attività commerciali; il contrasto serio delle forze dell'ordine ad ogni forma di abusivismo; la riduzione al 4% dell'IVA applicata ai locali da ballo; l'abolizione dell'imposta sugli intrattenimenti già giudicata contraria alle direttive europee.

Non chiediamo la luna, queste sono richieste di puro buonsenso, che derivano dalla disperazione di migliaia di imprenditori e decine di migliaia di lavoratori ormai allo stremo.

NOI SIAMO TURISMO

Insieme, per non fermarsi più

La campagna di sensibilizzazione sulla ripartenza promossa dalle Associazioni del turismo aderenti a Confcommercio

A poco più di un anno di pandemia il turismo si è ritrovato, con l'estate alle porte, pronto a ripartire con mille incertezze. Il lockdown ha avuto numerose ricadute nei confronti degli attori di questo comparto che possono essere solo parzialmente ricondotte ai danni economici sofferti delle aziende.

La stagione estiva ha riproposto in forma acutizzata il problema della carenza del personale nel modo del turismo. Ha introdotto nel dibattito politico nuovi interrogativi sul Green pass, esponendo gli operatori del mondo del turismo agli ormai consueti cambiamenti normativi dell'ultima ora.

Resta sullo sfondo un problema di prospettiva, ovvero il problema dell'impatto della pandemia sulla domanda turistica.

In questo quadro abbiamo ritenuto opportuno rilanciare, nei confronti dei nostri associati e dell'opinione pubblica, un'immagine di solidità del nostro patrimonio aziendale, attraverso un video che fotografa i volti e le gesta quotidiane che scandiscono la vita professionale delle persone che lavorano nel mondo turistico. La ratio dello spot è infatti quella di recuperare i valori e le piccole azioni quotidiane che animano il comparto turistico. Valori e azioni che rappresentano la ricchezza del patrimonio italiano e di cui la pandemia ci ha privato per più di un anno. Ciò che il video restituisce in forma di esempio è l'identità culturale e storica della nostra offerta turistica che non è venuta meno in tutto questo tempo e che oggi rappresenta lo strumento su cui basare la ripartenza di un comparto che non deve più interrompere il proprio cammino.

Insieme, per non fermarsi più è infatti è infatti lo slogan alla base della campagna di sensibilizzazione promossa dalle Associazioni del turismo. È ora di ripartire da ciò che siamo: Noi Siamo Turismo.

> UNIONE.TN.IT

Guarda la campagna seguendo il link di questo QR code oppure visita il sito www.unione.tn.it

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE SI È SVOLTA A GIUGNO AL MART DI ROVERETO

RISTORATORI TRENTINI: AFFRONTIAMO IL FUTURO CON DECISIONE E INTRAPRENDENZA

Ristoratori trentini fiduciosi nel futuro, benché il 2020 sia stato l'anno più buio per tutta la categoria: in molti casi, il fatturato si è più che dimezzato. Fontanari «Il settore non è intenzionato ad arrendersi: affronteremo il futuro con decisione e intraprendenza, com'è naturale per gli imprenditori che fanno questo mestiere».

Si è svolta a giugno presso il Mart di Rovereto l'Assemblea annuale dell'Associazione Ristoratori del Trentino. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sull'emergenza Covid-19, ricordando che il 2020 ha rappresentato per la ristorazione in Italia quasi un bollettino di guerra; una guerra combattuta metro su metro al confine dell'incertezza, tra l'impatto della pandemia e gli effetti delle misure restrittive calate con particolare intensità sul mondo dei pubblici esercizi e della ristorazione. Il saldo delle imprese registrato nei servizi di ristorazione a livello nazionale segna nei servizi di ristorazione un risultato negativo di 13 mila unità, con una perdita occupazionale di almeno 350 mila unità lavoro.

«Bisogna sottolineare - spiega il presidente dell'Associazione **Marco Fontanari** - che il 97,5% delle imprese ha dichiarato un calo di fatturato rispetto al 2019 in grandissima parte (quasi il 60%) consistente in oltre la metà del fatturato stesso. Un anno disastroso, insomma, nei numeri e nella percezione, tra ristori rilevati come poco efficaci per la grandissima parte delle attività del settore, misure altalenanti e contraddittorie e i consumatori, in particolare dalla seconda parte dell'anno in poi, sempre più terrorizzati dall'idea (distorta) del contagio nei luoghi pubblici. Un dato positivo, mi preme sottolineare, lo abbiamo nella percezione dell'importanza che le associazioni di categoria hanno ricoperto in questo anno durissimo, lo denota il fatto che gli associati sono aumentati rispetto al 2019».

«Così, mentre l'Associazione combatteva una battaglia anche culturale per stabilire il principio della sicurezza e dell'essenzialità dei Pubblici Esercizi all'interno della socialità e dell'economia, gli imprenditori e le imprese del settore hanno letteralmente rincorso i provvedimenti, spesso reinventandosi: dall'utilizzo massiccio degli spazi esterni ad una riorganizzazione di personale e servizio, dall'implementazione del delivery a nuove proposte di menù collegate all'asporto».

«Dal 2020 emerge un quadro complesso di un settore che ha sofferto moltissimo, ma che - forse irresistibile segnale di un mondo "aperto" ed ottimista per carattere e vocazione - scorge la luce in fondo al tunnel: colpisce infatti quell'85% dei ristoratori che ha sostanzialmente fiducia di tornare nel 2021 a svolgere la propria professione ai livelli pre-pandemia. Si pensa quindi di tornare al passato, ma senza l'illusione di essere quelli di prima: perché lo smartworking e le nuove abitudini di vita e consumo hanno stravolto equilibri territoriali, ritmi sociali e consuetudini di consumo (basti pensare alla nuova normalità del delivery). Un'oggettiva ricognizione e comprensione di queste dinamiche non ne risolve certo la complessità, ma rimane tuttavia punto di partenza imprescindibile per chi voglia rendersi conto di cosa sta succedendo davvero al mondo della ristorazione, che nel 2020 ha vissuto l'anno più buio ma che, fortunatamente per il nostro Paese, non sembra intenzionato ad arrendersi».

«L'Assemblea è stata l'occasione per segnare un punto di ripartenza. Con la zona bianca si inizia a pensare a una quasi normalità anche se la strada è ancora molto lunga e difficoltosa, servono ulteriori misure di sostegno alle nostre imprese, anche dal punto di vista del credito e per la forza lavoro. Emerge purtroppo ancora un'incognita che rischia di compromettere questa ripresa: mancano all'appello molti lavoratori - si stima 150 mila a livello nazionale. Si sta parlando di professionisti a tempo indeterminato che nel corso dello scorso anno, a causa dei troppi impedimenti imposti alle nostre attività, hanno preferito cambiare lavoro e interrompere i loro contratti. Si tratta di cuochi e bartender di lunga esperienza, attorno ai quali, spesso, sono state costruite intere imprese. A questi si aggiungono i lavoratori che lo scorso anno lavoravano a tempo determinato e che oggi, anche alla luce dell'incertezza sul futuro, potrebbero preferire strumenti di sostegno al reddito, invece di un vero impiego. Per invertire questo trend e rendere nuovamente la ristorazione attrattiva soprattutto per le figure più professionalizzate, è importante che la politica dia un segnale di fiducia, ribadendo che il processo di riapertura sia irreversibile. Serve uno sforzo comune da parte delle rappresentanze sindacali sia datoriali che dei lavoratori, nonché della politica, affinché il mercato del lavoro nel turismo diventi attrattivo per i lavoratori».

Durante l'Assemblea si sono collegati da Roma anche il presidente Fipe **Lino Stoppani** e il Direttore **Roberto Calugi** che hanno espresso soddisfazione per l'ottimo lavoro svolto dall'Associazione a livello territoriale e ribadito l'importanza del ruolo delle Associazioni di categoria durante questo difficile periodo. Sono sorti gruppi spontanei che hanno cercato di avere visibilità attraverso manifestazioni violente e con comportamenti scorretti. Un plauso all'Associazione che il 28 ottobre scorso con la manifestazione Siamo a terra in Piazza Duomo e l'11 gennaio con la Manifestazione *I grembiuli bianchi* ha manifestato in maniera civile, portando in piazza i ristoratori per sottoporre all'attenzione pubblica il grido di aiuto e di allarme dell'intera categoria. Si è manifestato in maniera civile e si è sempre cercato un dialogo con la politica per sostenere le aziende e chiedere forme di aiuto a salvaguardia delle imprese.

Durante l'Assemblea si sono collegati da Roma anche il presidente Fipe **Lino Stoppani** che hanno espresso soddisfazione per l'ottimo lavoro svolto dall'Associazione a livello territoriale e ribadito l'importanza del ruolo delle Associazioni di categoria durante questo difficile periodo.

Nella pagina a fianco e in alto alcune immagini dell'assemblea, in basso, il presidente **Marco Fontanari**

Il presidente Fontanari porge un caloroso ringraziamento al segretario dell'Associazione **Mattia Zeni** che si è dedicato al supporto dei moltissimi dubbi e quesiti che in questo anno di pandemia assillavano gli associati.

«A forte richiesta - ha concluso Fontanari - è stato rilanciato il messaggio di togliere la "deregulation" e di riportare ad un contingentamento il settore della ristorazione, facendolo riconoscere come un'eccellenza ed un patrimonio nazionale cercando di regolamentare le soglie di ingresso nel nostro settore».

I VANTAGGI DI UNA MISURA ANALOGA A QUANTO PREVISTO DA SEMPRE PER IL SETTORE INDUSTRIALE

FONDO SALVA ALBERGHI
LA PROVINCIA CI STA PENSANDO

L'assessore provinciale **Achille Spinelli** ha annunciato tramite stampa che si farà il Fondo Alberghi. Bene, vien da dire. È uno strumento, certamente delicato, che la nostra categoria da anni chiede alla PAT venga realizzato. L'ultima occasione è stato forse l'incontro di consiglio di qualche mese fa avvenuto alla presenza del Presidente **Maurizio Fugatti**, dell'assessore **Roberto Failoni** e dello stesso Spinelli.

Già alla giunta provinciale precedente sono stati presentati alcuni progetti sul tema. Progetti che sono rimasti sepolti su qualche scrivania, abbandonati all'oblio per via di quel malcostume che non vuole nemmeno ragionare attorno alle proposte, pur anche per dimostrare che non sono idonee. Piuttosto che un "no, non serve", per la politica è meglio puntare su una memoria flebile. Che noi non abbiamo.

Ora, complice anche la pandemia, se ne torna a parlare. Speriamo sia la volta buona, perché questo periodo infausto per l'economia turistica ha evidenziato quanto sarebbe stato utile uno strumento come quello in proposta.

Il Fondo Alberghi, o "salva alberghi" come qualcuno lo definisce, dovrebbe servire per intervenire in determinati casi per impedire che strutture efficienti, ma in difficoltà finanziarie, vengano cancellate dal mercato o finiscano in gestioni poco trasparenti. Il che fa intendere che finiscano in mano alla malavita disposta a comperare strutture, quasi purchessia, soltanto al fine di immobilizzare denaro e penetrare in una nuova area.

Già prima dei problemi economici portati dal Covid non erano pochi gli alberghi trentini in difficoltà. Alcuni di questi sono già giunti alle aste giudiziarie. Il Covid ha aggravato il problema e ridotto situazioni, che potrebbero essere risolte con uno strumento idoneo, già prima della loro altrimenti irrimediabile asta giudiziaria.

Quindi di questo parliamo, o almeno fa capire l'Assessore Spinelli dalle pagine dei giornali.

Già prima dei problemi economici portati dal Covid non erano pochi gli alberghi trentini in difficoltà. Alcuni di questi sono già giunti alle aste giudiziarie. Il Covid ha aggravato il problema e ridotto situazioni, che potrebbero essere risolte con uno strumento idoneo, già prima della loro altrimenti irrimediabile asta giudiziaria.

In verità ci sono altre buone motivazioni che giustificherebbero la costituzione di un Fondo Alberghi che, per certi versi, ricalca quello che in pratica è una linea sempre esistita per l'industria.

Va ricordato che il tessuto alberghiero provinciale è fatto di medie aziende a gestione famigliare. Strutture comunque importanti per il tessuto sociale in cui operano. Creano occupazione, consumi e promuovono un'economia diffusa. La chiusura o cambio di proprietà, che in certe zone interessa più di un albergo, potrebbe mettere in crisi l'economia dell'intero ambito. Senza contare i problemi anche di organizzazione turistica del territorio che vedrebbe diminuire i soggetti coinvolti sui vari

progetti indebolendo così l'intero sistema locale. Infatti, già ci sono vari esempi di alberghi in proposito. Alberghi acquistati da catene con sede fuori provincia, che non solo non hanno rapporto con il territorio, ma non partecipano, ad esempio, nemmeno alle scelte della propria azienda turistica. Vivono insomma in una propria dimensione, autonoma, con un centro prenotazioni nazionale, politiche tariffarie proprie facendo in molti casi arrivare anche ogni prodotto e servizio da lontano, dove hanno magari la sede.

Una situazione che fintanto è limitata crea un piccolo problema, ma qualora assumesse una dimensione maggiore, rischierebbe di vanificare ogni progetto territoriale che non può contare su un sistema coeso e partecipato in maniera diffusa dagli operatori del turismo.

Quindi il tema non è solo quello di ricercare la possibilità di non far arrivare alle aste giudiziarie le aziende problematiche, intervenendo prima, ma anche di valutare la possibilità di interventi di sostegno ad aziende che dimostrino competitività e prospettiva. Aziende che per diversi motivi sono in preoccupante difficoltà, magari per appesantimenti finanziari.

Non si tratta dunque di fare da "banca", ci sono già vari istituti che svolgono sul territorio questa funzione, piuttosto di fare da socio, consulente, dare competenze, magari per un tempo determinato sufficiente per risolvere problemi contingenti ma non così pesanti.

Il sindacato, sempre stando ai giornali, si è dichiarato contro tale iniziativa che ritiene rischiosa. Certamente lo è, anche perché è strumento tutto da inventare. Tuttavia, riteniamo che con le dovute accortezze possa essere realizzato e potrebbe anche essere un tentativo che, partendo da alcune soluzioni, potrebbe consolidare il sistema alberghiero provinciale eliminando i pericoli a cui oggi è sottoposto.

Il tema non è solo quello di ricercare la possibilità di non far arrivare alle aste giudiziarie le aziende problematiche, intervenendo prima, ma anche di valutare la possibilità di interventi di sostegno ad aziende che dimostrino competitività e prospettiva. Aziende che per diversi motivi sono in preoccupante difficoltà, magari per appesantimenti finanziari.

Noi lo sosteniamo da anni e abbiamo anche in passato sostenuto i progetti presentati su tale iniziativa. La provincia di Bolzano sta pensando ad un analogo strumento per realizzare il quale ha chiamato a raccolta anche altri soggetti possibili finanziatori. Quindi non siamo i soli a ritenere che questo potrebbe essere un concreto strumento d'aiuto ad un settore che rappresenta un'importante economia per la nostra provincia. Staremo a vedere.

Enzo Bassetti

SI PREVEDE IN MEDIA UN AUMENTO DEGLI ARRIVI TRA IL 10 E IL 15 PER CENTO RISPETTO ALLA STAGIONE 2020

ESTATE 2021, LA RIPARTENZA DEI CAMPEGGI
ANCHE SUI MERCATI ESTERI

L'outdoor è un trend consolidato nell'estate 2021 come confermano i dati dell'indagine realizzata da Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e Human Company, gruppo leader in Italia nell'ospitalità open air. Dati che trovano conferma anche per quanto riguarda il Trentino, come sostiene **Fabio Poletti**, il presidente di Faita Trentino.

«L'ultimo anno - dichiara Poletti - è stato drammatico per l'industria del turismo, sebbene l'allentamento delle restrizioni durante i mesi estivi del 2020 abbia permesso di salvare parte della stagione. In questo scenario, che ha registrato elementi nuovi quali il turismo di prossimità e quasi esclusivamente domestico e una finestra di prenotazione last-second, il comparto dell'outdoor ha dimostrato una buona tenuta nonostante i dati in calo, sostenuta anche dalle sue proprie caratteristiche: la flessibilità delle soluzioni, un buon rapporto qualità/prezzo, il contatto con la natura e la sicurezza».

A misurare l'andamento del 2021 è l'ultimo Osservatorio del Turismo Open Air commissionato all'Istituto Piepoli da Enit e Human Company, realizzato a giugno con metodo quali-quantitativo su un campione rappresentativo della popolazione italiana. La ricerca ha indagato le vacanze all'aria aperta dell'ultimo anno, i cambiamenti indotti dalla pandemia, le previsioni di soggiorni outdoor per l'estate 2021 e l'influsso della campagna vaccinale sulle prossime vacanze estive evidenziando in particolare i seguenti punti:

A misurare l'andamento del 2021 è l'ultimo Osservatorio del Turismo Open Air commissionato all'Istituto Piepoli da Enit e Human Company, realizzato a giugno con metodo quali-quantitativo su un campione rappresentativo della popolazione italiana.

- Sui viaggi stimati nel 2020 il 23% è stato outdoor
- Effetto Covid: nell'ultimo anno quasi un italiano su due ha cambiato il programma per le vacanze, il 16% le ha annullate
- Estate 2021: un italiano Su due ha programmato una vacanza, di questi un quarto pianifica una vacanza outdoor
- Giovani e coppie: il profilo del nuovo turista outdoor
- Isole, Liguria e Trentino Alto Adige sul podio delle destinazioni in Italia
- Effetto campagna vaccinale: nove su dieci i turisti outdoor propensi alla prenotazione

I dati dell'ultimo anno

Secondo l'indagine, nel drastico calo registrato delle vacanze degli italiani nell'ultimo anno con un dimezzamento sia dei viaggi brevi (massimo due notti) che lunghi (tre notti e oltre), l'outdoor ha segnato una flessione meno spiccata, di qualche punto percentuale. A fare almeno una vacanza open air è stato il 23% degli italiani (dato 2020) con una preferenza per i soggiorni brevi e una quota alta di giovani. Per l'estate 2021 più di un italiano su due ha programmato una vacanza in media per più di una settimana, di questi un quarto pianifica una struttura outdoor, villaggio e agriturismo in testa seguiti da camping e rifugio montano. Il 65% di chi pianifica outdoor sce-

RINNOVI

Poletti vicepresidente nazionale

Al vertice Alberto Granzotto di Faita Nord Est

Il presidente di Faita Trentino Fabio Poletti è stato eletto vicepresidente di Faita nazionale. L'assemblea nazionale, infatti, ha rinnovato in data 23 giugno le cariche sociali per il mandato 2021-2026. Il presidente sarà Alberto Granzotto, già presidente di Faita Nord Est.

«È certamente un grande risultato – commenta il presidente di Faita Trentino **Fabio Poletti** – che rappresenta anche una soddisfazione sia dal punto di vista personale che della nostra associazione territoriale. Avremo la possibilità di portare sui tavoli di lavoro romani anche le istanze della nostra provincia, dove il turismo all'aria aperta rappresenta una componente molto importante dell'economia turistica».

glierà una destinazione di mare, il 20% la montagna, il 16% città e località d'arte. Il profilo del viaggiatore outdoor è simile a quello dell'ultimo anno, con una decisa presenza di giovani (21%) e scarsa di over 64 (3%). Interessante il dato sul periodo: se agosto si conferma il mese dominante (per il 48% degli italiani e per il 54% dei turisti outdoor è il periodo individuato per le vacanze), settembre registra una quota considerevole, specialmente tra i propensi all'outdoor (28%),

Circa un quarto dei vacanzieri open air ha già prenotato, quasi la metà invece intende prenotare tra giugno e luglio. Del totale propensi in strutture outdoor, oltre l'80% sceglierà una struttura in Italia. La garanzia di rispetto delle norme igieniche preventive del contagio (26%) è il secondo fattore di scelta dopo la convenienza (29%) per i viaggiatori propensi in strutture outdoor, evidenziando sempre una grande sensibilità al tema pandemico. In effetti l'andamento della campagna vaccinale ha un grande impatto sulla propensione alla prenotazione: invoglia alle vacanze

sette italiani su dieci, addirittura nove su dieci tra i propensi a fare una vacanza in strutture outdoor.

«Si tratta di dati che trovano riscontro sull'effettivo andamento delle prenotazioni per l'estate 2021 anche in Trentino - commenta Poletti - dimostrando una buona tenuta e registrando un aumento delle presenze dei connazionali, con l'auspicio che anche i numeri di settembre possano essere confermati. Da fine luglio è previsto l'inizio delle ferie in Olanda e in molti Länder della Germania perciò ci aspettiamo un aumento considerevole da qui ad inizio agosto dei turisti provenienti da queste nazioni. Peraltro il rispetto delle norme igieniche e sanitarie è ormai il criterio principale di scelta delle destinazioni e delle strutture, oltre che alla qualità generale della struttura e all'offerta di servizi, caratteristiche su cui, come Associazione a livello provinciale ormai da diversi anni e in collaborazione con Trentino Marketing, cerchiamo di sensibilizzare e supportare i nostri associati».

saturnia
litografica editrice

LITOGRAFICA EDITRICE SATURNIA S.N.C.
Via Caneppele, 46 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 822636 - 822536 - Fax 0461 822624
info@editricesaturnia.com

L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE HA APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO

CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI: CRITERI E REQUISITI PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO

L'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale, ha approvato, con Determinazione n. 455/2021, il regolamento che definisce i nuovi criteri per la fornitura del servizio di conservazione dei documenti informatici.

La rilevanza del provvedimento è ravvisabile nella definizione dei requisiti necessari, compresi quelli di qualità, di sicurezza e organizzazione necessari, anche per i privati, alla fornitura del servizio.

Le modifiche al CAD, Codice dell'Amministrazione digitale, introdotte dal decreto semplificazioni, guardano infatti anche l'aspetto relativo alla conservazione de documenti informatici.

Il Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici si compone di nove articoli e due allegati diretti a disciplinare:

- Articolo 1 - Oggetto ed ambito di applicazione;
- Articolo 2 - Requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione;
- Articolo 3 - Istituzione di un marketplace per i servizi di conservazione;
- Articolo 4 - Iscrizione al marketplace per i servizi di conservazione e verifica dei requisiti;
- Articolo 5 - Cancellazione dal marketplace
- Articolo 6 - Durata dell'iscrizione al marketplace dei servizi di conservazione
- Articolo 7 - Verifica dei requisiti dei conservatori non iscritti al marketplace
- Articolo 8 - Schema per la stesura del piano di cessazione del servizio di conservazione
- Articolo 9 – Disposizioni transitorie

Come detto le amministrazioni pubbliche possono conservare i documenti informatici in due modalità: all'interno della propria struttura organizzativa o delegando la delicata funzione a soggetti terzi, sia pubblici ma anche privati. I requisiti richiesti ai delegati attengono chiaramente ai parametri di qualità, sicurezza e organizzazione che vengono individuati, nel rispetto della disciplina europea, nelle Linee guida di cui all'art 71 relative alla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici nonché in un regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici emanato da AgID. La finalità primaria è infatti quella di garantire la conformità dei documenti conservati agli originali, nonché l'elevata qualità e la sicurezza del sistema di conservazione. Fondamentale, infatti, è che il sistema di conservazione assicuri autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità di quanto in esso custodito. Il possesso dei generali requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione specificati

Le amministrazioni pubbliche possono conservare i documenti informatici all'interno della propria struttura organizzativa o delegando la funzione a soggetti terzi.

Qui sotto, il presidente dell'Associazione Attività di Servizio **Mario Oss**

all'interno dell'allegato A del regolamento, sono condizione per l'iscrizione nella sezione "servizi di conservazione" del Cloud Marketplace. Sulla piattaforma Cloud Marketplace sono esposti, infatti, tutti i servizi cloud qualificati da AgID che rispondono a requisiti di efficienza e affidabilità. I soggetti, pubblici o privati, che intendono erogare il servizio di conservazione dei documenti informatici per conto delle pubbliche amministrazioni possono richiedere l'iscrizione al marketplace per i servizi di conservazione, che sarà istituito da AgID come sezione autonoma del Cloud Marketplace.

Cancellazione: l'Agenzia, in caso di perdita dei requisiti o di violazione norme relative alla conservazione die documenti, comunica al conservatore il preavviso di cancellazione dalla sezione "servizi di conservazione" del Cloud Marketplace con previsione di un termine di 30 giorni per le eventuali controdeduzioni.

Durata dell'Iscrizione: l'iscrizione alla sezione "servizi di conservazione" del Cloud Marketplace in presenza dei requisiti di cui sopra, ha una durata di 4 anni con possibilità di rinnovo per medesima durata.

Le amministrazioni possono tuttavia affidare il servizio di conservazione dei documenti informatici a soggetti non iscritti nella sezione "servizi di conservazione" del Cloud Marketplace. In tal caso hanno l'obbligo di trasmettere ad AgID i relativi contratti entro trenta giorni dalla stipula affinché l'Agenzia possa svolgere comunque, come previsto per gli iscritti, le attività di verifica dei requisiti generali nonché dei requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione di cui all'allegato A. L'Agenzia, fatte salva la possibilità di comminare sanzioni ai sensi dell'art. 32-bis del CAD, comunica l'esito delle verifiche ed adotta i provvedimenti conseguenti.

Un'opportunità per le aziende operanti nel settore di diventare un riferimento nel settore della conservazione dei documenti informatici.

Cessazione: il conservatore di documenti informatici può chiaramente cessare l'attività di conservazione. In tal caso avvia la procedura dandone comunicazione ad AgID e all'amministrazione committente almeno 60 giorni prima della data di cessazione.

Entrata in vigore del Regolamento: ancora un semestre prima dell'entrata in vigore del Regolamento fissata per il 1 gennaio 2022, con possibilità per i contratti già in essere di giungere alla scadenza in essi prevista sempre previa verifica dei requisiti previsti dalle nuove disposizioni.

Un'opportunità per le aziende operanti nel settore di diventare un riferimento nel settore della conservazione dei documenti informatici.

DAL 1975
RADIO Dolomiti

Ci facciamo compagnia!
info@radiodolomiti.com | www.radiodolomiti.com | 348 5140444 | Radio Dolomiti-Trento | Radio Dolomiti

SPORTIVI PROFESSIONISTI

IL GREEN PASS E LE PALESTRE

Il comparto è già provato da lunghe chiusure ma affronterà con la consueta professionalità anche questo adempimento nella speranza che sia d'aiuto a garantire il calo dei contagi

Il gruppo imprenditori e professionisti del settore sportivo, riunitosi in direttivo e a seguito di un costante confronto con tutti gli associati, ha colto l'introduzione del Green Pass con la consapevolezza e la maturità imprenditoriale di chi conosce bene gli argomenti legati alla tutela della salute ma, allo stesso tempo, non nascondendo qualche preoccupazione sulle ricadute economiche che l'introduzione della certificazione potrà avere nel comparto sportivo.

Come ben sappiamo, infatti, il decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 ha elencato le palestre tra le attività soggette alle regole di accesso legate al possesso del green pass.

Il comparto, già fortemente provato dalle restrizioni e dalle misure anti-covid che ne hanno determinato lunghe chiusure, affronterà professionalmente anche questo nuovo adempimento imposto, nella convinzione, unita alla speranza, che la misura possa rappresentare veramente uno strumento diretto a garantire il calo dei contagi e, di riflesso, la continuità lavorativa. Il gruppo Imprenditori e professionisti dello Sportivo del Trentino, infatti, devono già iniziare a programmare la partenza dei nuovi corsi previsti per l'autunno, periodo in cui, complici le temperature in calo, fondamentale sarà organizzare il lavoro al chiuso, luogo soggetto proprio alle nuove regole di certificazione. Numerose sono state dalla pubblicazione del decreto le domande dirette a chiarire l'applicazione normativa e pratica delle disposizioni, di fronte alle quali sono state fornite già dal primo giorno le indicazioni per approcciarsi correttamente alla materia e per non incorrere in sanzioni per violazioni alle nuove norme. Lo sport in Trentino non può permettersi di subire un nuovo arresto, sia per le ripercussioni sulla stessa salute, sia per l'importanza sociale della pratica sportiva. Le nuove regole, pertanto, devono essere intese come a garanzia di questi beni e valori primari, certamente non negoziabili o sacrificabili.

Si ricordano le principali regole sulla certificazione verde.

Età minima richiesta: l'obbligo di certificazione verde è soggetto al limite di età che decorre dal compimento del 12° anno di età.

È richiesta per l'accesso a diverso servizi e attività tra le quali, ex art. 3 comma 2 lettera d) del decreto legge 23 luglio 2021 n. 105, alle attività di palestre

Come ottenere la certificazione

La Certificazione viene generata in **automatico** e messa a disposizione **gratuitamente** nei seguenti casi:

- aver **effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni**;
- aver **completato il ciclo vaccinale**;
- essere **risultati negativi a un tampone molecolare o rapido** nelle 48 ore precedenti;
- essere **guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti**.

VERIFICHE E CONTROLLI

Il processo di verifica delle Certificazioni verdi COVID-19 prevede l'utilizzo della app di verifica nazionale VerificaC19, installata su un dispositivo mobile. L'applicazione consente di verificare l'autenticità e la validità delle certificazioni.

Modalità operative

La Certificazione è richiesta dal verificatore all'interessato che mostra il relativo QR Code (in formato digitale oppure cartaceo).

L'App VerificaC19 legge il QR Code, ne estrae le informazioni e procede con il controllo del sigillo elettronico qualificato. L'app applica le regole per verificare che la Certificazione sia valida e mostra graficamente al verificatore l'effettiva validità della Certificazione nonché il nome, il cognome e la data di nascita dell'intestatario della stessa.

L'interessato, su richiesta del verificatore, esibisce un proprio documento di identità in corso di validità ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici presenti nel documento con quelli visualizzati dall'App.

Operatori legittimati a verificare la Certificazione

Possono Verificare la certificazione i seguenti soggetti:

I pubblici ufficiali nell'esercizio delle relative funzioni.

Il personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi iscritto nell'elenco di cui all'articolo 3, comma 8, della legge 15 luglio 2009, n. 94.

I soggetti titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi per l'accesso ai quali è prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché i loro delegati.

Il proprietario o il legittimo detentore di luoghi o locali presso i quali si svolgono eventi e attività per partecipare ai quali è prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché i loro delegati.

I gestori delle strutture che erogano prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali per l'accesso alle quali in qualità di visitatori sia prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché i loro delegati.

APPUNTAMENTO ANCHE CON IL CONSUETO REPORT SUL MERCATO IMMOBILIARE TRENTINO

FIMAA, IL 24 SETTEMBRE
SI RINNOVANO LE CARICHE SOCIALI

Si terrà il prossimo venerdì 24 settembre presso Villa Madruzzo l'assemblea elettiva di Fimaa Trentino per il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quinquennio: Revisori dei conti, Probiviri e Consiglio Direttivo. Quest'ultimo, espressione della rappresentatività di tutti gli ambiti territoriali, eleggerà poi il presidente provinciale. Questa assemblea fa eco a quella dello scorso giovedì 6 maggio. In tale occasione i lavori si erano svolti con una formula mista: alcuni soci in presenza, altri collegati online da remoto. In quel contesto il presidente **Severino Rigotti** aveva ripercorso, in una propria relazione, i punti salienti dell'anno trascorso. Era poi seguita l'approvazione all'unanimità del rendiconto 2020.

L'appuntamento per il rinnovo delle cariche era stato invece rimandato di proposito ad una migliore occasione proprio per la volontà di farlo in una situazione di totale presenza, pur nel rispetto dei distanziamenti previsti dalle contingenti norme anticovid. Nel frattempo i consiglieri uscenti, così come il presidente, sono rimasti in carica in regime di prorogatio.

L'auspicio è quindi che giovedì 24 settembre vi possano essere tutte le condizioni per poter organizzare in sicurezza un evento in presenza, a maggior ragione dopo tanti appuntamenti istituzionali vissuti online di fronte al monitor del computer. Inoltre, dato che si dovrà procedere ad una votazione, pare più trasparente e funzionale che venga gestita con i soci fisicamente in sala, le schede per il voto e l'urna elettorale. Con i soci online invece la cosa risulterebbe quantomeno macchinosa, anche con riferimento alla verifica poteri ed alla stessa espressione del voto.

Questa assemblea fa eco a quella dello scorso giovedì 6 maggio. In tale occasione i lavori si erano svolti con una formula mista: alcuni soci in presenza, altri collegati online da remoto. In quel contesto il presidente **Severino Rigotti** aveva ripercorso, in una propria relazione, i punti salienti dell'anno trascorso.

Opportunamente si ricorda che tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa 2021 possono presentare, preferibilmente entro lunedì 20 settembre, la propria autocandidatura alle cariche di Consigliere, Revisore, Proboviro.

Al termine dei lavori assembleari si terrà il periodico report sull'andamento trimestrale del mercato immobiliare della provincia di Trento con **Paolo Borzaga** dell'Agenzia delle Entrate di Trento ed il notaio **Orazio Marco Poma**.

Nel frattempo l'attività di Fimaa Trentino prosegue comunque. In particolare, giovedì 16 settembre verrà organizzato a Trento un interessantissimo momento formativo con la partecipazione del noto Life & Business Coach **Gianluigi Sarzano**. Oggetto del suo intervento sarà l'ABC dell'agente immobiliare, ossia come fare acquisizioni, il "nuovo modo di lavorare" dell'agente. A corredo interverrà anche **Enrico Quadri**, Amministratore Delegato di Hgroup Credipass, sul tema dei bonus fiscali e mutui agevolati per giovani con la garanzia statale e cessione crediti 110%. Per partecipare all'evento sarà mandata ai soci un'apposita comunicazione in seguito con tutti i relativi dettagli.

AGENTI DI COMMERCIO

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI FNAARC TRENTINO

Nonostante il periodo difficile il numero degli associati è in crescita. Il presidente Battisti ha tracciato il punto sulla situazione Enasarco e sul contributo Firr

Si è tenuto presso le Cantine Salizzoni in Calliano il Consiglio direttivo della Fnaarc Trentino. In apertura di riunione è stato ricordato con un commosso plauso il già Presidente di Fnaarc Trentino **Sergio Porcelli**, professionista di grande spessore, fortemente attaccato ai valori dell'associazione ed artefice di tante battaglie sindacali in favore della categoria.

Il Presidente **Fabrizio Battisti** ha voluto incontrare i componenti del Consiglio per fare poi il punto sulla situazione Enasarco con particolare riferimento alle ordinanze emesse dal tribunale di Roma, che di fatto avevano sospeso l'efficacia della delibera assunta dalla Commissione Elettorale della Fondazione Enasarco del 28 dicembre 2020. Tra i temi trattati anche il FIRR e l'indicazione della la nuova funzionalità on line attivata direttamente su AppEnasarco, l'applicazione per dispositivi mobile che permette agli iscritti di consultare l'area riservata e rimanere aggiornati sulle novità più rilevanti che riguardano la Fondazione. Riscontrato anche il numero degli iscritti Fnaarc Trentino che, nonostante il periodo estremamente critico dovuto al Covid-19, ha comunque mantenuto un elevato numero di associati, anche con nuovi ingressi, dimostrazione del costante e buon lavoro fatto nel fornire l'assistenza necessaria all'esercizio delle professione. Le attività di consulenza per gli associati proseguiranno con la costante calendarizzazione restando disponibili i recapiti della Fnaarc Trentino per eventuali richieste di pareri su contratti di agenzia, indennità, contributi ed altre tematiche della professione di agente e rappresentante: Fnaarc del Trentino 0461/880412 ; e-mail fnaarc@unione.tn.it.

ANACI: IL 17 GIUGNO SCORSO SI È TENUTA LA PRIMA SESSIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITÀ

DM 140/14 CONCLUSA
LA PRIMA GIORNATA DI ESAMI DEL 2021

Si sono tenuti il 17 giugno u.s. presso la sala conferenze di Confcommercio Trentino, gli esami per il conseguimento dell'attestato del DM 140/14 per l'anno 2021. La seduta di esami ha visto la presenza della gran parte degli amministratori Anaci Trentino che, a seguito di un lungo percorso formativo on-line iniziato a gennaio e conclusosi a giugno, hanno completato l'iter formativo previsto dalla normativa di settore. La prova di esame finale scritta e consistente in diverse domande sugli argomenti trattati durante il corso, ha visto impegnati gli amministratori professionisti di Anaci Trentino che

hanno dimostrato una consueta ed elevata preparazione nell'approcciarsi ad un questionario dal contenuto estremamente tecnico elaborato dal Centro Studi Anaci Trentino. A conclusione delle prove, previa verifica degli elaborati, sono stati consegnati dal Presidente Anaci Trentino, **Gilberto Magnani** ed alla presenza dei Componenti del Consiglio Direttivo Provinciale, gli attestati di idoneità previsti dal DM 140/14. Di seguito gli amministratori Anaci che hanno conseguito l'attestato di idoneità per l'anno 2021 presso la sede di Trento.

Prevista una seconda data di esami per il giorno **16 settembre 2021** per gli iscritti che, per ragioni personali, non hanno potuto prendere parte alla prima sessione.

Amministratori idonei 2021

Giovanna Alfonsi
Giovanni Amadei
Alberto Angeli
Monica Barzi
Alessandro Bernard
Maurizia Bernardi
Stefano Berni
Andrea Bertotti
Nicola Bonapace
Cristian Bonazza
Matteo Bortolotti
Giamcarlo Bortolotti
Michele Bortolotti
Franco Borz
Michela Brida
Alberto Brigadoi
Silvano Cagol
Pietro Campregher
Vincenzo Carbone
Amerigo Casagranda
Giorgio Casotti
Katia Castellan
Jacopo Cereghini
Mattia Chini
Barbara Ciola
Pierantonio Daldos
Domenico Dallabona
Francesco Dello Iacono
Federico Demozzi
Ivonne Demozzi
Matteo Detassis
Luca Dossi
Andrea Felicetti
Depretto Flavio
Paola Franceschini
Fausto Franchi
Luca Frigo
Leonardo Gadotti
Alessandra Giotto
Quirino Graziadei
Luca Grott
Fabio Ianes
Stefano Lapiana
Stefano Leonardi
Aldo Maganzini
Roberto Maganzini
Gilberto Magnani
Ciro Maiello
Luca Manera
Gianpaolo Marras
Rodolfo Marzari
Franco Mazzucchi
Sandro Morichi
Raul Navarro Reche
Lorenzo Onorati
Graziano Pallanch
Federica Pallanch
Paolo Panizza
Saba Pedrotti
Claudio Penasa
Marcello Redolfi
Letizia Sartori
Paolo Saveriano
Lorena Sodini
Flavio Sonn
Romina Sonn
Diego Sorrentino
Elvira Terragnolo
Marco Tollardo
Paolo Toniolatti
Emanuele Trinchero
Catia Valente
Lorenzo Veronesi
Giulio Villotti
Elio Zadra
Renato Zappini
Fuvlio Zenatti
Elisa Zenatti
Flavio Zortea

I VIAGGI FUORI DALL'ITALIA SONO UNA FETTA IMPORTANTE DEL FATTURATO DELLE AGENZIE

TURISMO VERSO L'ESTERO
LA PREOCCUPAZIONE DELLE AGENZIE VIAGGIO

I numeri di luglio e agosto del turismo trentino e italiano sono buoni ma c'è timore per le nuove restrizioni del D.l. 23 luglio 2021 n.105. In grande sofferenza le agenzie che si occupano di viaggi di gruppo e viaggi all'estero.

La ventata di ottimismo sembra essere durata poco. Con la risalita dei contagi per la nuova variante, il rallentamento della campagna vaccinale e le nuove restrizioni previste dal Decreto legge 23 luglio 2021 n. 105, il settore del turismo è preoccupato e fa i conti con le disdette: a rinunciare alle vacanze è soprattutto chi ha prenotato all'estero, per il timore di possibili quarantene forzate e per l'incertezza sulle regole per il rientro. Ma soffre anche il turismo di prossimità viste le recenti disposizioni sull'obbligo di green pass per ristoranti, bar, piscine, palestre, centri benessere ed eventi al chiuso, anche all'interno di strutture ricettive.

«Ottimi i numeri del mese clou dell'estate, soprattutto per quanto riguarda il Trentino e la speranza è di poter allungare la stagione a tutto settembre, se la pandemia rimarrà sotto controllo e non riserverà sorprese» sostiene **Sebastiano Sontacchi**, il presidente di Fiavet Trentino Alto Adige. «Sono gli italiani a farla da padrone ma per agosto sono attesi anche gli stranieri, soprattutto tedeschi e olandesi, che fino a metà luglio sono stati sotto i soliti numeri. I numeri più che buoni in ingresso, il cosiddetto incoming, non compensano il momento difficile delle agenzie di viaggio che lavorano sui viaggi in uscita dall'Italia, cioè l'outgoing, e così molte agenzie di viaggio stanno cercando di riconvertirsi sul mercato interno, anche se non è una trasformazione che è pensabile in un breve lasso di tempo».

Situazione ancora più difficile se vogliamo, anche considerando alcune recenti affermazioni di ministri del nostro Governo che si sono pubblicamente pronunciati contro le aziende italiane che "esportano turismo" o lo sconsiglio di andare all'estero diramato dalla Farne-

FONDO DI GARANZIA

La PAT accoglie le richieste Fiavet

Finalmente accolta dalla Provincia Autonoma di Trento, con inserimento nella manovra di assestamento di bilancio 2021, la nostra richiesta affinché il Servizio Turismo richieda alle agenzie viaggio, contemporaneamente alla polizza di Responsabilità Civile, anche copia delle quietanze comprovanti l'avvenuto pagamento delle polizze per eventuale insolvenza o fallimento, come da modificazioni del decreto legislativo n.79/2011 a seguito del recepimento delle disposizioni previste dalla direttiva europea sul fondo di garanzia (con obbligo a decorrere dall'1 luglio 2016)

sina. La Fiavet Nazionale non poteva non prendere posizione al riguardo e ha replicato per tramite della presidente **Ivana Jelinic** ricordando come le agenzie viaggi siano imprese che pagano tasse e contributi in Italia e partecipano alla creazione del Pil, cercando di difendere la già compromessa posizione delle aziende rappresentate dalla nostra associazione.

I fatturati più importanti del settore turistico, che rappresentano circa il 13,5% del Pil, sono infatti generati, nell'ambito del tour operating e delle agenzie di viaggio, proprio in segmenti come i viaggi di nozze all'estero, i grandi tour internazionali. L'invito ai viaggi in Italia sbilancia fortemente il mercato, già inasprito dalla competizione che nasce nei momenti di difficoltà. Inoltre, se anche gli altri Stati applicassero il medesimo principio non avremmo i tanto agognati turisti stranieri che rappresentano oltre il 52% delle presenze nel nostro Paese e generano ricchezza anche nelle città d'arte, oltre al mare e alla montagna.

Stiamo parlando di un settore in forte crisi che aveva previsto di portare a casa questa estate almeno una piccola crescita del 25% sull'anno scorso, considerando però che la maggior parte delle agenzie ha avuto perdite di fatturato superiori al 90% da ormai più di anno e mezzo.

I fatturati più importanti del settore turistico, che rappresentano circa il 13,5% del Pil, sono infatti generati, nell'ambito del tour operating e delle agenzie di viaggio, proprio in segmenti come i viaggi di nozze all'estero, i grandi tour internazionali.

A ciò si aggiunga che molte agenzie e tour operator attendono ancora la seconda tranche di ristori del bando febbraio-luglio 2020. La situazione è davvero complessa, servirebbero concordati bilaterali con destinazioni anche extra UE per consentire gli spostamenti in sicurezza. E poi regole certe per tutti e non situazioni diverse da regione a regione, oltre che ovviamente una campagna vaccinale serrata.

ALL'EVENTO "SHARE-IT 2021" DEDICATO ALL'APERTURA DIGITALE PROTAGONISTA ANCHE IL TRENTINO

L'EVENTO ANNUALE DI CONFCOMMERCIO GIOVANI IN DIRETTA STREAMING NAZIONALE

Il 17 giugno si è svolto con la formula online l'evento annuale dei Giovani Imprenditori di Confcommercio: Share It 2021 L'annuale convention dei Giovani Imprenditori di Confcommercio come di rito è stata dedicata al networking, alla formazione e alla condivisione di esperienze e conoscenze dei Giovani Imprenditori del Sistema Confcommercio, che vede la partecipazione di oltre 100 tra presidenti e consiglieri dei gruppi provenienti da tutta Italia con il coinvolgimento di docenti universitari, esperti, giornalisti e stakeholder di diversi territori e settori.

Trasmesso a livello nazionale sui canali social quest'anno l'evento

GIT CONFCOMMERCIO TRENTINO

Nominati il vicepresidente e il delegato PAE

Nella prima seduta utile del Consiglio direttivo tenutasi presso la sala giunta Confcommercio Trentino lunedì 14 giugno 2021 il Gruppo ha nominato il vicepresidente del Gruppo ed il referente GIT per il PAE – Tavolo d'imprenditoria giovanile.

I consiglieri all'unanimità hanno deliberato di assegnare la vicepresidenza ad **Eleonora Angelini** e la referenza per il tavolo PAE a **Andrea Furlani**.

Eleonora Angelini, cui è stato riconosciuto il suo impegno attivo per l'attività del Gruppo, oltre alla carica di vicepresidente ricopre anche la presidenza del Consiglio Provinciale dei Giovani in rappresentanza delle associazioni di categoria

Andrea Furlani, consigliere anche nel mandato 2015-2020 prosegue l'incarico che ha già ricoperto con competenza ed entusiasmo nel corso nel primo semestre del 2021, quando è avvenuto il passaggio di consegne della presidenza fra Confcommercio ed Confindustria Giovani Trento.

A entrambi da parte di tutta la struttura Confcommercio Trentino e del Gruppo Giovani i migliori auguri di buon lavoro per un mandato denso di successi e di nuovi traguardi.

L'INIZIATIVA

UN DISEGNO DI LEGGE PER LE "QUOTE GIOVANI"

Il Consiglio Provinciale dei Giovani lancia nuove proposte: «Vogliamo costruire un presente fondato su una democrazia generazionale: dobbiamo dare una scossa»

Il Consiglio Provinciale dei Giovani propone una serie di iniziative per creare maggiore consapevolezza sul valore e sulle opportunità offerte dall'Autonomia del Trentino, nell'alveo delle celebrazioni dei 50 anni dall'approvazione del Secondo Statuto di Autonomia: promuove la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani trentini.

«Ai giovani manca la formazione – afferma la presidente **Eleonora Angelini** – una volta c'erano le scuole di partito e le grandi associazioni culturali e sociali che svolgevano un'attività di formazione diffusa. Oggi si usa dire che i giovani siano tutti social e web tv: ma se vogliamo davvero avere una generazione di giovani capaci di dare il loro contributo reale, va proposta una formazione di sostanza. Che scava in profondità. E questo fin da subito, non in prospettiva, nel tempo che verrà. Si coniugano sempre i 'giovani' con la parola 'futuro'. Ma ai giovani serve il presente ed è chiaro che questa pandemia ha accentuato questo bisogno esistenziale e professionale, a cominciare dal rapporto con il web. Un rapporto importante, ma che va capito meglio. Ecco perché abbiamo previsto un progetto in collaborazione con l'Università di Trento e Padova che partirà con un convegno a fine ottobre dal titolo 'Giovani, web e Pandemia', coordinato dal prof. Riccardo Mazzeo con altri importanti relatori. Abbiamo poi organizzato una serie di seminari a contatto diretto con dei protagonisti del mondo del lavoro, del management, dell'Autonomia. Perché è anche sull'Autonomia e sulle chance che offre a tutti noi e ai giovani che occorre crescere. Crescere tutti insieme, ma badando a fortificare i giovani, che sono il presente e il futuro della società».

Tra gli obiettivi più immediati sul tavolo vi è anche una proposta legislativa innovativa che verrà presentata entro l'anno, al fine di istituire le "quote giovani", per mettere in gioco con forza e responsabilità le nuove generazioni.

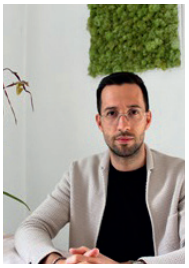
«L'idea delle 'quote' nasce dal fatto che i giovani stanno drammaticamente perdendo opportunità di crescita e di lavoro. Per questo motivo questo organismo, che rappresenta ad ampio spettro i ragazzi trentini (sia nel mondo dell'istruzione scolastica ed accademica, sia del lavoro e dell'impresa), sta lavorando ad un Disegno di Legge che permetta di dare valore aggiunto alla politica, all'autonomia e alla governance territoriale. Bisogna spezzare i profondi e inaccettabili squilibri che esistono tra le generazioni, cercando di inserire una quota giovani, non tanto ai fini elettorali, ma in ogni parte di dimensione pubblica, nella società a 360 gradi. La nostra idea è quella di prevedere una 'quota giovani' nella composizione dei cda delle società pubbliche e parapubbliche. Come trampolino di lancio per un riequilibrio generale. Occorre bilanciare la presenza dei giovani: non solo per dare spazio a chi ora non lo ha, ma soprattutto per offrire l'apporto di idee, la freschezza e il coraggio tipici dei giovani, anche agli adulti e agli anziani. Nessuna rottamazione quindi, ma un riequilibrio che fa bene a tutti. Se la nostra fosse una società di soli anziani, sarebbe governata dalla paura, se di soli adulti dal pragmatismo, se di soli giovani dall'incoscienza. Se tutti collaborano, invece, sarà governata da un mix di esperienza, concretezza, coraggio. Ecco perché occorre trovare una formula che lo permetta. È questo ciò che vogliamo: le giovani generazioni non possono più avere solo funzione consultiva, ma devono assumersi la responsabilità e l'onere di partecipare attivamente al processo decisionale e governativo, a tutti i livelli».

ha avuto come focus quello di diffondere storie di impresa coraggiosa raccontate in prima persona da giovani di ogni parte d'Italia.

Per il gruppo Confcommercio Giovani della provincia di Trento ha come ospite, selezionato fra circa una cinquantina di candidature il consigliere **Filippo Pataoner** titolare di Studio Kompas che da anni lavora a capo di team motivato e solido, quotidianamente a stretto contatto con le aziende per fornire servizi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, alimentare e privacy Nella suo intervento dal titolo "Imparare a pensare fuori dagli schemi" Pataoner suggerisce l'importanza di schemi di azione razionali riflettendo sul fatto che l'imprenditore deve sempre tenere conto dei fattori critici per l'azienda, anche quelli meno ovvi e statisticamente improbabili.

L'attenzione della gestione deve essere fondata a anche sull'importanza dell'analisi e della valutazione dei rischi e del rinvenimento di strategie alternative per la concretizzazione del business a fronte di eventi infausti.

L'esperienza del Covid-19, a cui nessuno avrebbe mai pensato, ha permesso allo studio Kompas di agire in maniera alternativa attivando soluzioni e servizi apprezzati e richiesti. In questo modo non solo è stato tutelato il nostro business, ma l'azienda si è introdotta in una nuova quota di mercato che prima non era stata considerata, poiché le esigenze, soprattutto quelle estemporanee influenzano il mercato, richiedono servizi ausiliari e spingono il core business delle aziende verso territori di know-how e di formazione fino ad allora inesplorati o non presi in considerazione perché ritenuti troppo improbabili.



Filippo Pataoner

PROSEGUONO LE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA ROVERETO

PARTITI TUTTI I 5 DISTRETTI, UTILE CONFRONTO CON LA GIUNTA COMUNALE

Partenza lanciata per i distretti del centro urbano, che hanno concluso l'iter di presentazione e perfezionato la costituzione con la nomina dei rispettivi portavoce ed i coordinamenti. Una fase di partenza caratterizzata dalla forte spinta che arriva da parte degli operatori economici, in stretto contatto con il Laboratorio di rigenerazione urbana (costituito da Comune di Rovereto e Unione Commercio Turismo di Rovereto e Vallagarina), che si sono messi subito al lavoro per presentare il piano di eventi ed iniziative per i prossimi, il piano di vivibilità contenente le proposte di abbellimento e arredo, miglioramento dei luoghi urbani, ed il piano di sviluppo di azioni e servizi, a medio-lungo termine, tra i vari attori-operatori, nonché alle possibili sinergie da mettere in campo tra i cinque distretti. Un momento particolarmente significativo è stato l'incontro tra la Giunta municipale al completo ed i rappresentanti dei distretti, accompagnati dai componenti il Laboratorio di rigenerazione urbana, avvenuto nel corso dell'ultima seduta. Un utile momento di confronto nel quale i referenti dei distretti hanno potuto presentare le prime azioni messe in campo, le modalità di coinvolgimento del tessuto economico ed associativo dei rispettivi ambiti nonché le motivazioni che hanno portato alla scelta della denominazione dei distretti.

Soddisfazione viene espressa dal presidente dell'Unione Commercio e Turismo **Marco Fontanari**, il primo a lanciare l'idea di un progetto di rigenerazione urbana per la città di Rovereto: «Dopo la prima fase di necessaria analisi del contesto e delle caratteristiche dei nostri luoghi urbani e dopo lo stop obbligato a causa della pandemia, ora siamo entrati nella fase operativa, quella nella quale trovano applicazione le linee strategiche impostate dal Laboratorio e le strategie progettuali emerse dallo studio elaborato da Iscom Group. Il ruolo attivo degli operatori economici rappresenta un fattore imprescindibile per far emergere le reali potenzialità di ogni distretto, un lavoro complesso ma che può condurre a risultati importanti grazie alla condivisione delle azioni da mettere in campo. Noi siamo pronti e ringrazio Cristian Sala, nostro delegato all'interno del Laboratorio, e la struttura operativa per il grand elavoro che stanno svolgendo».

«Dopo la prima fase di necessaria analisi del contesto e delle caratteristiche dei nostri luoghi urbani e dopo lo stop obbligato a causa della pandemia, ora siamo entrati nella fase operativa, quella nella quale trovano applicazione le linee strategiche impostate dal Laboratorio e le strategie progettuali emerse dallo studio elaborato da Iscom Group»

«Ci troviamo oggi insieme in un passaggio significativo del progetto di rigenerazione urbana che abbiamo avviato nel 2017 insieme all'Unione Commercio e Turismo - così in apertura il sindaco **Francesco Valduga** -. La costituzione dei distretti rappresenta un elemento importante indicato da Iscom Group tra le azioni e gli strumenti necessari all'attuazione del progetto di rigenerazione urbana, che è entrato ora nella sua fase operativa, con il coordinamento dell'assessore **Giuseppe Bertolini** e della dirigente del servizio economico e statistica **Marisa Prezzi**, che ringrazio per l'importante lavoro svolto. Il coinvolgimento attivo degli attori economici della nostra città rappresenta un tassello determinante per l'individuazione e la condivisione degli obiettivi che desideriamo raggiungere».

È stato l'assessore alle attività produttive e ai centri storici Giuseppe Bertolini ad illustrare alla Giunta il consistente lavoro svolto finora dal Laboratorio di rigenerazione urbana, sia per dar vita ai distretti che per impostare gli altri progetti come il "chilometro delle meraviglie", la mappa inte-

rattiva degli spazi disponibili del centro, la piattaforma digitale a disposizione delle attività economiche. Tutti gli assessori sono intervenuti per esprimere apprezzamento ed assicurare una fattiva collaborazione interassessorile con il coinvolgimento della struttura operativa comunale. In particolare gli assessori **Andrea Miniucchi** (qualità del vivere urbano), **Micol Cossali** (cultura, creatività giovanile e innovazione) e **Mario Bortot** (sport, turismo e promozione del territorio) hanno già partecipato ad incontri con il Laboratorio per definire forme di collaborazione con i distretti sia in occasione dei grandi eventi che vengono organizzati in città in un calendario particolarmente ricco che nella programmazione delle attività che possono creare opportune ricadute anche sul tessuto economico ed associativo roveretano. Da parte dei referenti dei distretti grande entusiasmo e determinazione nella volontà di coinvolgere gli operatori economici, con oltre 150 adesioni complessivamente già formalizzate. La Giunta municipale all'unanimità ha deliberato l'ammissione a finanziamento dei piani di attività presentati dai distretti per il 2021, per un importo complessivo pari a 35.000 euro.

SU PROPOSTA DELL'UNIONE

NUOVO BANDO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DI ROVERETO

Domande entro il 10 settembre: contributi a fondo perduto fino a 15 mila euro per spese di riqualificazione delle imprese

Lo scorso anno, in seguito al primo lockdown conseguente alla prima ondata della pandemia da Covid-19, l'Unione Commercio e Turismo aveva presentato all'Amministrazione comunale di Rovereto una serie di richieste e di misure a sostegno delle attività economiche messe in ginocchio dai provvedimenti restrittivi messi in campo per contrastare il diffondersi del virus. Tra i primi in Trentino, era stata assicurata l'installazione gratuita di plateatici e di altre strutture mobili su suolo pubblico, sgravi e riduzioni su imis e tassa rifiuti, gratuità della sosta sia in superficie, la prima ora, che nei parcheggi in struttura, 2 ore a fronte di un acquisto effettuato nelle attività commerciali del centro, ecc. nell'ambito del progetto promosso da Comune ed Unione Commercio e Turismo denominato "Rovereto città sicura, accogliente ed ospitale".

Tra queste, di particolare significato, anche in termini economici, era stato il bando denominato "Fondo per il sostegno e la riqualificazione delle attività economiche esistenti sul territorio di Rovereto", che aveva messo a disposizione la cifra di 250.000 euro per finanziare le spese sostenute dalle aziende beneficiarie per interventi di riqualificazione interna ed esterna finalizzati a migliorare l'immagine e la fruizione degli spazi interni ed esterni della sede aziendale, nonché per interventi di riqualificazione organizzativa/gestionale con una percentuale rilevante (il 50% fino ad uncontributo massimo di 20.000 euro a fronte di una spesa massima ammessa di 40.000 euro). Analogo bando era stato riservato alle nuove attività economiche con una dotazione di ulteriori 150.000 euro. A fronte delle oltre 110 domande presentate, delle quali ben 107 accolte, l'Amministrazione comunale, in sede di variazione di bilancio, aveva più che raddoppiato i fondi a disposizione (da 400.000 ad oltre 1 milione di euro), riuscendo in questo modo ad incentivare investimenti per quasi 4 milioni di euro.

A fronte delle nuove e prolungate chiusure di attività economiche e delle limitazioni che hanno penalizzato molte attività del terziario nel primo semestre di quest'anno, l'Unione Commercio e Turismo aveva richiesto nuovamente all'Amministrazione guidata dal sindaco Francesco Valduga di mettere in campo analoghi strumenti per facilitare la ripresa delle attività economiche

Il nuovo bando pubblicato prevede l'assegnazione di contributi a fondo perduto sempre pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 30.000 euro iva esclusa (il contributo massimo è quindi di 15.000 euro). La soglia minima di spesa per essere ammessi a contributo è pari a 1.000 euro. Le risorse stanziate per finanziare questo nuovo bando ammontano a 500 mila euro. Le domande vanno presentate entro il 10 settembre 2021 e si potrà presentare fatture di spese sostenute a partire dal 1° marzo 2021. La segreteria dell'Unione di Rovereto e Vallagarina resta a disposizione (tel. 0464 481011, mail: ucts@ucts.net)

FORMAZIONE

SVELATA LA SEDE DI BORGO DELLA SCUOLA DELLE PROFESSIONI PER IL TERZIARIO

Dall'anno scolastico 2021 – 2022 l'Università Popolare Trentina apre la sua sesta sede provinciale con un corso unico su tutto il territorio provinciale

Svelata la nuova sede di Borgo Valsugana della Scuola delle Professioni per il Terziario dell'Università Trentina. Nel corso di un incontro, presenti tra gli altri l'assessore provinciale all'istruzione Mirko Bisesti, il vice presidente del consiglio regionale, Roberto Paccher, e il sindaco di Borgo Valsugana, Enrico Galvan, è stato presentato ufficialmente il corso che si svolgerà all'interno dell'edificio di via del Mercato. Dal prossimo anno scolastico qui sarà attiva la qualifica di "Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici". Una novità, rivolta principalmente ai territori della Valsugana, del Primiero e del Tesino ma che potrà richiamare studenti anche da tutta la provincia vista l'esclusività del corso. A fare gli onori di casa il presidente dell'Università Popolare Trentina, sen. Ivo Tarolli, e il direttore generale, Maurizio Cadonna.

Al termine di tre anni di studio i ragazzi potranno acquisire la Qualifica di Formazione Professionale di "Operatore dei sistemi e dei servizi logistici", novità formativa per i giovani, unico corso di formazione professionale di questo tipo realizzato sull'intero territorio provinciale per rispondere alle richieste di molte aziende. Il corso si rivolge ai ragazzi ed alle ragazze preparando una figura professionale che interviene in tutti i processi operativi legati alla movimentazione in entrata e in uscita delle merci, mediante l'applicazione di metodologie e conoscenze multidisciplinari che le consentono di svolgere attività di stoccaggio, trasporto e spedizione fino alla consegna e al servizio post vendita. In particolare, si avvale di procedure informatiche per il monitoraggio e la valorizzazione delle scorte e padroneggia gli aspetti operativi relativi alla gestione della documentazione di accompagnamento valorizzando anche l'utilizzo della terminologia tecnica in lingua inglese e tedesca. L'addetto alla logistica non si occupa solo della movimentazione della merce ma rappresenta pertanto una figura di snodo all'interno di organizzazioni commerciali e distributive relazionandosi con funzioni e ruoli diversi. Gli sbocchi lavorativi sono quindi molteplici, non solo nelle realtà operanti nel settore dei trasporti e della logistica ma anche presso aziende di distribuzione, commerciali, e realtà produttive chiamate a gestire depositi e magazzini.

Da diversi anni la Scuola delle Professioni per il Terziario dell'Università Popolare Trentina sta andando nella direzione di un contatto costante con la realtà formativa ed imprenditoriale di oggi con percorsi scolastici che vogliono essere un vero e proprio ponte fra la scuola e il mondo del lavoro, locale e nazionale.

FIERE

Operatori economici al salone Homi di Milano: doppio viaggio con l'Unione

In programma due date per visitare entrambi i format

L'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina organizza un doppio appuntamento per la visita ad HOMI, il grande Salone degli Stili di vita di Milano.

HOMI, the Lifestyle Trade Fair

Domenica 5 settembre 2021

Il mondo guarda all'Italia come punto di riferimento per lo stile: una superpotenza della bellezza, del saper fare e del talento. Una fonte continua di ispirazione. La Milano Design Week è un grande evento collettivo, spontaneo e diffuso, che trasforma tutti i quartieri della città in un unico grande palcoscenico mondiale del design. HOMI è, all'interno di questo progetto, l'HUB N. 1 per l'home decor e il complemento d'arredo. Un evento b2b dedicato esclusivamente ai professionisti del settore.

HOMI, Fashion&Jewels Exhibition

Domenica 19 settembre 2021

Nella capitale della moda, HOMI Fashion&Jewels Exhibition è la manifestazione in cui stile, design e ricerca si incontrano per dar vita a proposte originali, accostamenti inaspettati e idee innovative. Al centro, il know-how del Made in Italy in termini di creatività, gusto e saper fare: un evento trendy, per presentare collezioni e proposte di accessori moda in vista della stagione in arrivo, con una particolare attenzione al pronto moda.

Il pullman partirà, in entrambe le date, alle ore 6.00 dal piazzale ex Zuffo a Trento (con fermata intermedia al casello "Rovereto sud" alle 6.20; rintro iprevito per le ore 21.30).

Iscrizioni on line a questo link: https://bit.ly/Homi-unione

HOMI
IL SALONE
DEGLI STILI DI VITA

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE CLAUDIO MIORELLI ALL'ASSEMBLEA RIUNITA IL 16 GIUGNO SCORSO

IL CONSIGLIO GENERALE DELLA SEZIONE APPROVA IL BILANCIO 2020

Il 16 giugno scorso la sezione autonoma Alto Garda e Ledro di Confcommercio Trentino ha approvato il proprio bilancio per il 2020. In tale occasione, il presidente **Claudio Miorelli** ha tenuto la propria relazione - che pubblichiamo integralmente - sull'anno passato e sul futuro della sezione.

Siamo qui riuniti per concludere con il bilancio e l'attività svolta nel 2020, anno nel quale si è chiuso un quinquennio associativo e si è aperto il successivo, all'inizio del 2021, con il rinnovo delle varie cariche sociali per il 2021-2025.

Come già precedentemente esposto, durante le varie fasi elettive ha avuto termine un anno difficile, per via della pandemia trasformatasi purtroppo anche, ma soprattutto, in una crisi economica deflagrante per tutte le aziende del mondo del terziario.

Nel 2020 l'Associazione si è profusa con impegno, per rappresentare tutte le difficoltà che le aziende stavano affrontando e ottenere risultati tangibili a favore delle stesse (riduzione TARI, IMIS, occupazione suolo pubblico, protocolli, sostegni economici, buoni spesa, ecc.). Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro di squadra a ogni livello di rappresentanza, sia in ambito locale sia provinciale, e per ogni categoria, prendendo parte ai tavoli istituiti nel nostro territorio con tutti gli stakeholder e le amministrazioni pubbliche.

Si è appena svolta anche l'assemblea dei soci della nostra Apt d'ambito, che ha visto una prima fase di cambiamento nell'allargamento dei territori rappresentati, aggiungendo all'Alto Garda il territorio di Ledro e quello di Comano, e una seconda nell'elezione del nuovo organo amministrativo. Questo passaggio, molto importante e delicato, si è svolto dopo un anno di difficoltà per tutto il comparto turistico - e per comparto turistico intendiamo a 360° tutte le aziende che gravitano attorno al turismo sul nostro territorio - con una perdita di presenze nell'anno 2020 di circa il 50%. Il tutto ha prodotto anche una perdita di fatturato, per quello che è il nostro ambito, che si attesta in una cifra che si avvicina ai 500 milioni di euro.

L'inizio del 2021, con il prolungarsi della pandemia, ha preoccupato molto tutti, ma ad oggi con il prosieguo delle vaccinazioni la nostra fiducia sta aumentando nel vedere un futuro della stagione più roseo.

L'inizio del 2021, con il prolungarsi della pandemia, ha preoccupato molto tutti, ma ad oggi con il prosieguo delle vaccinazioni la nostra fiducia sta aumentando nel vedere un futuro della stagione più roseo.

L'Associazione sta lavorando a stretto contatto con l'Apt stessa per disegnare la nuova visione strategica e identità futura, elaborandola con la partecipazione a tavoli costituiti insieme agli altri stakeholder del territorio, arrivando a breve alla presentazione della stessa, con l'individuazione della governance che dovrà concretizzarla.

L'Associazione, in questo inizio di 2021, sta lavorando con i tre neocostituiti direttivi dei Consorzi degli operatori dei centri storici - RivainCentro, Assocentro e Cento - per chiedere agli stessi un impegno di lavoro sinergico, con l'obiettivo di costruire in questo

modo eventi e attività di più alta qualità. Ringraziamo per questo la disponibilità dei tre presidenti - Reigl, Cobbe e Chelodi - per la collaborazione in cui si stanno impegnando, per raggiungere l'obiettivo sopra esposto.

Ora veniamo a qualche numero della nostra Associazione territoriale, che ci vede così rappresentati nei vari Comuni d'ambito: Arco circa 130 soci; Dro e Drena circa 35; Ledro circa 60; Nago Torbole circa 75; Riva del Garda circa 245 e Tenno circa 10. Numeri questi che ci hanno visto in crescita decisa nell'anno 2020 appena concluso, ma anche l'inizio del 2021 promette buoni risultati.

Un altro lavoro importante che l'Associazione svolge con competenza, forza e ottimi risultati è quello formativo. Anche in un anno difficile a causa della pandemia, come il 2020, in cui le aziende avevano più che mai bisogno di aggiornarsi e innovarsi, per essere pronte a ripartire non appena possibile, tutte le attività di formazione non solo sono proseguite, ma anzi sono state rafforzate. I primi mesi del 2021 hanno visto un ulteriore impegno in questa attività. Questi risultati sono stati raggiunti attraverso l'istituzione di molti corsi For.Te, che nel 2020 hanno portato allo svolgimento di 21 corsi - di cui 19 aziendali e 2 interaziendali - per un totale di 243 ore di formazione e 104 dipendenti formati. Riteniamo questo lavoro molto importante, per la crescita di quella qualità che tutti continuiamo a perseguire, sia come Associazioni che come imprese.

Per quanto riguarda i corsi non ci fermiamo solo alla formazione For.Te, ma affrontiamo per gli Associati anche un lavoro importante di formazione obbligatoria in materia di sicurezza, antincendio, primo soccorso e Haccp. Un impegno che ha portato allo svolgimento di ben 150 corsi nell'ultimo quinquennio (una media di 30 corsi all'anno), con circa 2.700 partecipanti ed un monte ore di 950 ore di formazione. A questo si aggiungono i 10 webinar svolti nel periodo di emergenza Covid-19, per Haccp e sicurezza sul lavoro, per un totale di 170 partecipanti e 25 ore di formazione.

«Pensiamo che la comunicazione di tutto il lavoro svolto dall'Associazione sia di strategica importanza e per questo continuiamo con forza a qualificare questa attività, anche attraverso la formazione del nostro personale, che ovviamente vogliamo si ripercuota sulla qualità delle attività svolte»

Un'altra parte della formazione per noi non meno rilevante la stiamo svolgendo anche attraverso il lavoro dall'Associazione con le scuole di formazione direttamente collegate ai nostri ambiti. Lavoro questo che ha prodotto con l'Istituto alberghiero ENAIP di Riva del Garda un percorso formazione per il raggiungimento della qualifica di "Tecnico superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva" e con il l'UPT di Arco lo svolgimento di un evento quale il Talent commerciale, che ha visto la sua prima edizione svolta con notevole successo.

Un altro aspetto che ci ha visto impegnati nel 2020 è quello della comunicazione. Pensiamo, infatti, che la comunicazione di tutto il lavoro svolto dall'Associazione sia di strategica importanza e per questo continuiamo con forza a qualificare questa attività, anche attraverso la formazione del nostro personale, che ovviamente vogliamo si ripercuota sulla qualità delle attività svolte. Tutto ciò è possibile tramite la costante presenza online, la documentazione fotografica delle attività svolte, la promozione delle singole imprese associate - tramite l'iniziativa "conosciamo i nostri associati" - attività che nel complesso hanno portato ad un miglioramento della multicanalità - anche attraverso l'implementazione del profilo instagram - e che in definitiva hanno permesso un aumento della qualità della comunicazione e quindi un maggiore coinvolgimento degli associati.

Altro tassello non meno importante è quello svolto dall'ufficio di Caaf e Patronato 50&Più che supporta la raccolta di numerevoli istanze. Tra i servizi offerti ci sono l'assistenza e consulenza fiscale, sia agli Associati che alla

generalità degli utenti, per pratiche relative a dichiarazioni dei redditi e dichiarazioni RED, ISEE e ICEF. Vengono altresì prestate consulenze in materia di previdenza, pensioni, sostegno al reddito e prestazioni sociosanitarie.

Un altro lavoro svolto dall'Associazione attraverso l'ufficio è quello di segretariato delle quattro Associazioni di categoria di Commercio al Dettaglio, Pubblici Esercizi, Ristoratori e Unat con i loro direttivi e presidenti. Aggiungendo poi il rapporto quotidiano che lo stesso ufficio pone nel delicato confronto con tutti i nostri associati e le loro esigenze. Per questo tutta l'Associazione ed io ci sentiamo di ringraziare la nostra Direttrice dott.ssa Giulia Baldoni con tutto il suo staff: Roberta Benini, Davide Bolognani, Lorenzo Cecconi, Alessandra Martinelli e Rossella Potente.

Ringrazio la dott.ssa Baldoni anche per il contributo che ha dato all'ufficio nella qualità del lavoro che svolge come referente per le domande di contributo e per i bandi riferiti a tutto il mondo dell'incentivazione economica alle imprese associate, ma anche per il lavoro che è riuscita a svolgere costruendo un rapporto di coesione tra i colleghi all'interno dell'ufficio.

Infine, ringrazio il Comitato di Presidenza - composto dai Presidenti Enzo Bassetti, Vasco Bresciani e Paolo Turrini - per tutto il lavoro che insieme portiamo avanti quotidianamente, la Giunta esecutiva, i Consigli Direttivi e il Consiglio Generale per tutto il lavoro che svolgono nel costruire il successo della nostra Associazione.

Claudio Miorelli

Presidente Sezione Alto Garda e Ledro di Confcommercio Trentino

L'INTERVISTA

«FARE SQUADRA, UN OBBLIGO PER IL FUTURO»

Fabio Poletti, alla guida dell'Associazione dei camping provinciale, è stato eletto vicepresidente nazionale di Faita Federcamping

Presidente Poletti, dall'inizio di quest'anno rappresenta nuovamente tutte le strutture trentine del comparto turistico ricettivo all'aria aperta e ora riveste un ruolo di vertice anche a livello nazionale. Qual è il motivo principale che l'ha spinta a impegnarsi in questo senso?

Da febbraio 2021 sono ritornato ad essere Presidente di questa bellissima categoria che conta pochi associati ma molto uniti ed è una categoria molto dinamica. L'ho accettato perchè mi è stato chiesto dai colleghi e perchè voglio ragionare sempre in un'ottica di squadra e con loro cercheremo di portare avanti le tematiche e gli interessi di tutta la categoria. Dalla settimana scorsa ho anche l'onore di essere stato nominato Vicepresidente nazionale di Faita e cercherò di ricoprire questo ruolo con il massimo dell'impegno, convinto che anche in sede romana sia importante portare le nostre istanze e far capire quanto la nostra specificità valga anche a livello nazionale.

Che ruolo svolgono i campeggi all'interno dell'economia e del sistema turistico turistico trentino?

I campeggi trentini non sono molti, sono 69, però sviluppano dei numeri assolutamente importanti, basti pensare al numero delle presenze che supera i due milioni. Questo vuol dire che sia per il numero delle presenze, ma soprattutto per la tipologia del cliente, rappresenta un cliente che spende molto all'esterno delle strutture e quindi crea un indotto notevole di svariati milioni di euro. Ecco perchè il sistema trentino dei campeggi vuole essere protagonista in tutte le scelte attuali e future del nostro governo provinciale.

All'interno di Confcommercio Trentino, inoltre, che apporto dà Faita e che benefici riceve dall'appartenenza a un sistema provinciale così strutturato e ramificato?

Se vogliamo essere onesti, diciamo che proprio in virtù del fatto che siamo numericamente pochi l'apporto che riceviamo è nettamente superiore rispetto a quello che noi apportiamo in termini economici. Noi portiamo molte idee, molti ragionamenti in termini di squadra, però la ramificazione di Confcommercio, i servizi che questa offre, l'assistenza legale e non solo, sicuramente non hanno paragoni e me ne rendo conto ogni volta che ragiono con regioni limitrofe alle nostre dove siamo di gran lunga ad un livello superiore e di questo dobbiamo esserne orgogliosi.

Dal punto di vista degli investimenti in infrastrutture e dell'innovazione tecnologica in che direzione va il mondo del camping dopo l'emergenza Covid-19, per stare al passo coi tempi e soddisfare le esigenze della clientela?

Se devo citarne una, sicuramente vorrei dire la distribuzione della banda larga. Da anni diciamo che non siamo al passo con i tempi, quindi dobbiamo fare molto di più. Mi auguro che sia questa la volta buona per riuscire a portare un servizio di alta qualità. I clienti oggi ci chiedono una banda larga che funzioni e mi sembra che il governo provinciale abbia preso degli impegni; mi auguro che a breve questi vengano tradotti in atti pratici.

Per concludere, quale messaggio vuole lasciare ai colleghi del sistema provinciale e in particolare della sua valle di Ledro per questa stagione estiva 2021?

Sicuramente è un messaggio positivo. Credo che il periodo peggiore lo abbiamo alle spalle. Dobbiamo guardare con un certo ottimismo al futuro, convinti che soprattutto il nostro settore abbia un futuro roseo davanti a sè. Questo però non può avvenire se non c'è unità, se non si fa squadra e soprattutto se non si crede molto nel mondo associazionistico che tanto dà a tutti i suoi associati.

50&Più Enasco Tel 0461/880408 - Email segreteria@enasco.tn.it

UN'AGEVOLAZIONE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CHE NON HANNO POTUTO USUFRUIRE DI ALCUN SUSSIDIO

ASSEGNO UNICO TEMPORANEO PER I FIGLI 2021

A CHI SPETTA E COME RICHIEDERLO

L'assegno ponte 2021 è una misura di passaggio tra gli Anf (assegni nucleo familiare) e il nuovo assegno unico, che partirà solamente dal prossimo 1° gennaio 2022. Nel frattempo, dal 1° luglio al 31 dicembre 2021 entrerà in vigore un'agevolazione economica a sostegno delle famiglie che finora non hanno potuto usufruire di alcun sussidio. Vediamo a chi spetta, quali sono i requisiti, importi e come fare domanda.

Nell'attesa che venga data attuazione definitiva all'introduzione nel nostro ordinamento dell'assegno unico per i figli, il Governo è intervenuto adottando alcune misure di efficacia immediata e durata transitoria, dirette a fornire un sostegno concreto alla genitorialità. Il decreto legge da un lato prevede il potenziamento degli assegni al nucleo familiare e dall'altro introduce per il periodo 1° luglio 2021-31 dicembre 2021, un assegno temporaneo detto "assegno ponte" destinato alle famiglie con figli minori che non abbiano diritto agli assegni per il nucleo familiare già in essere:

- assegno temporaneo o "ponte"
- potenziamento assegni per il nucleo familiare.

Come detto tali misure sono previste in via temporanea, a partire dal mese di luglio e fino al 31 dicembre 2021. Mentre da gennaio 2022 cambieranno importi, soggetti beneficiari e nuove domande.

L'assegno temporaneo

L'assegno è rivolto a tutte le famiglie con figli minori che non abbiano i presupposti per ricevere gli assegni familiari, come i lavoratori autonomi o soggetti disoccupati senza indennizzo.

Requisiti

Per accedere a tale beneficio, è necessario che il nucleo familiare abbia congiuntamente i seguenti requisiti:

A - il richiedente deve essere:

- cittadino italiano o di uno Stato membro dell'UE, o suo familiare titolare del diritto di soggiorno; ovvero cittadino di uno Stato non appartenente all'UE, in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale;
- soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- domiciliato o residente in Italia e avere i figli a carico sino al compimento del diciottesimo anno d'età;
- residente in Italia da almeno 2 anni, anche non continuativi, oppure sia titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

B - Essere in possesso di un ISEE in corso di validità inferiore a 50 mila euro annui.

Criteri di determinazione dell'assegno

L'assegno viene determinato in base ad una tabella che individua

50&Più Enasco
Tel 0461/880408 - Email segreteria@enasco.tn.it

le soglie ISEE e i corrispondenti importi mensili per ciascun figlio minore, in relazione al numero dei figli minori. Se il nucleo è composto da più di due figli:

- l'importo unitario per ciascun figlio minore viene aumentato del 30%;
- per ciascun figlio minore con disabilità gli importi sono maggiorati di 50 euro.

A titolo di mero esempio, si veda la tabella sottostante, in cui sono riportati l'ISEE minimo (sino a 7 mila) e l'ISEE massimo (sino a 50 mila euro).

Presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2021 e la decorrenza è fissata dal mese di presentazione della domanda stessa. Esclusivamente per le domande presentate entro il 30 settembre 2021, verranno corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio 2021.

L'erogazione dell'assegno avviene mediante accredito su IBAN del richiedente ovvero mediante bonifico domiciliato. In caso di affido condiviso dei minori, l'assegno può essere accreditato in misura pari al 50% sull'IBAN di ciascun genitore.

L'assegno non concorre alla formazione del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Compatibilità

Il beneficio è compatibile con:

- il Reddito di cittadinanza;
- la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico, erogate dalle regioni, province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti;
- le misure indicate all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), della legge n. 46/2021 (assegno ai nuclei con tre figli minori, assegno di natalità, premio alla nascita, fondo di sostegno alla natalità, detrazioni fiscali) con esclusione dell'assegno per il nucleo familiare.

In caso di variazione del nucleo familiare in corso di fruizione dell'assegno temporaneo, la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) deve essere presentata entro due mesi dalla data della variazione. Dal mese successivo a quello di presentazione della DSU aggiornata, la prestazione decade d'ufficio, ovvero è adeguata nel caso in cui i nuclei familiari abbiano presentato contestualmente una nuova domanda di assegno temporaneo.

Per i nuclei familiari percettori di Reddito di cittadinanza, l'INPS corrisponde d'ufficio, l'assegno temporaneo congiuntamente ad esso, fino a concorrenza dell'importo dell'assegno spettante in ciascuna mensilità. Il beneficio complessivo è quindi determinato sottraendo dall'importo teorico spettante la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli minori che fanno parte del nucleo familiare calcolata sulla base della scala di equivalenza per la determinazione del Rdc.

Maggiorazione degli importi degli assegni al nucleo familiare

A decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, gli importi mensili dell'assegno per il nucleo familiare (ANF) percepiti dagli aventi diritto sono aumentati:

- di 37,5 euro per ciascun figlio per i nuclei familiari fino a due figli;
- di 55 euro per ciascun figlio per i nuclei familiari di almeno tre figli.

Esempi di assegni (ISEE minimo e massimo)

Livello ISEE	Nuclei fino a 2 figli minori	Nuclei con almeno 3 figli minori
Fino a 7 mila euro	€ 167 circa per ogni figlio	€ 217 circa per ogni figlio (ossia 30% in più su € 167)
Da 40 mila a 50 mila euro	€ 30 per ogni figlio	€ 40 per ogni figlio

50&Più Enasco Tel 0461/880408 - Email segreteria@enasco.tn.it

QUATTORDICESIMA PENSIONATI 2021: REQUISITI E IMPORTI

La quattordicesima pensionati 2021 è erogata, come di consueto, secondo specifiche regole di calcolo su requisiti e importi, sia di età che di reddito

La quattordicesima per i pensionati sarà erogata insieme alla pensione di luglio 2021. La data di accredito è fissata al 1° luglio per coloro che si avvalgono degli istituti di credito, ovvero le banche. Chi si affida a Poste Italiane, invece, potrà ricevere le somme anticipatamente a causa dell'emergenza da Covid-19, già dal 25 giugno 2021.

La quattordicesima dei pensionati presuppone determinati requisiti. Non si tratta esattamente di una mensilità in più della pensione generalmente corrisposta, ma l'importo può variare a seconda delle **fasce di reddito** corrispondenti.

La quattordicesima è un diritto tutelato dalla legge e la stessa viene riconosciuta direttamente dall'INPS a coloro che:

- hanno più di 64 anni;
- sono titolari di una pensione per la quale è prevista la quattordicesima (vecchiaia, anzianità, anticipata, inabilità e invalidità, superstiti);
- reddito complessivo non superiore ai 10.053,81 euro;
- reddito complessivo personale annuo tra 10.053,81 euro e 13.405,08 euro lordi.

L'importo della quattordicesima dei pensionati varia, quindi, in base ai **contributi versati e all'ammontare della pensione**. Tra i requisiti, come abbiamo visto, vi sono quelli reddituali; in questo caso è bene specificare che il reddito da considerare è quello personale con **esclusione** quindi del reddito del coniuge.

Regole e requisiti

Per il diritto alla quattordicesima pensione, viene considerata tutta la contribuzione accreditata. Per le pensioni in totalizzazione e cumulo, però, viene calcolata la sola contribuzione degli enti pubblici (INPS-ENPALS-INPDAP-IPOST-INPGI) e viene esclusa quella presso gli enti privatizzati.

Per la pensione ai superstiti, l'anzianità contributiva è rapportata all'aliquota spettante. Coloro che non ricevono la quattordicesima ma pensano di averne diritto, possono fare domanda di ricostituzione online, ai fini dell'ottenimento del beneficio. La quattordicesima viene riconosciuta in via provvisoria in base ai redditi presunti, e viene verificata successivamente, a consuntivo, sulla base dei redditi effettivi.

In caso di prima concessione della quattordicesima, la verifica del diritto viene effettuata sulla base di tutti redditi annui del soggetto richiedente che, in relazione agli anni di contribuzione, deve essere inferiore ai limiti indicati nella seguente tabella (limiti reddituali dell'anno).

IMPORTI 2021 PER REDDITO LORDO FINO A 10.053,81 EURO

Per pensione diretta principale proveniente da lavoro dipendente pubblico e privato	Per pensione diretta principale proveniente da lavoro autonomo	Euro
Prima fascia fino a 15 anni di contribuzione	Prima fascia fino a 18 anni di contribuzione	436,80 €
Seconda fascia da 15 a 25 anni di contribuzione	Seconda fascia da 18 a 28 anni di contribuzione	546,00 €
Terza fascia oltre i 25 anni di contribuzione	Terza fascia oltre i 28 anni di contribuzione	655,20 €

IL LIMITE DI REDDITO PERSONALE (se non di coppia) PER IL DIRITTO ALLA QUATTORDICESIMA. Sotto i 10.053,71 € spetta la somma aggiuntiva intera per tutte e tre le fasce di pensione. Oltre questo limite la somma aggiuntiva di pensione non spetta più.

Prima fascia	10.490,61 €
Seconda fascia	10.599,81 €
Terza fascia	10.709,01 €

A chi si trova nella fascia di reddito intermedia tra il minimo e il massimo spetta una quattordicesima ridotta

IMPORTI 2021 PER REDDITO LORDO FINO A 13.405,08 EURO

Per pensione diretta principale proveniente da lavoro dipendente pubblico e privato	Per pensione diretta principale proveniente da lavoro autonomo	Euro
Prima fascia fino a 15 anni di contribuzione	Prima fascia fino a 18 anni di contribuzione	336,80 €
Seconda fascia da 15 a 25 anni di contribuzione	Seconda fascia da 18 a 28 anni di contribuzione	420,00 €
Terza fascia oltre i 25 anni di contribuzione	Terza fascia oltre i 28 anni di contribuzione	504,00 €

IL LIMITE DI REDDITO PERSONALE (se non di coppia) PER IL DIRITTO ALLA QUATTORDICESIMA. Sotto i 10.053,71 € spetta la somma aggiuntiva intera per tutte e tre le fasce di pensione. Oltre questo limite la somma aggiuntiva di pensione non spetta più.

Prima fascia	13.741,08 €
Seconda fascia	13.825,08 €
Terza fascia	13.909,08 €

L'attualità, con leggerezza!

trentinomese

attualità, cultura, opinioni

ABBONATI PER UN ANNO A 12 NUMERI

1 ANNO CARTA	1 ANNO DIGITALE	2 ANNI CARTA o DIGITALE
~~€ 36~~ € 24	~~€ 36~~ € 24	~~€ 72~~ € 42

RISPARMIA FINO AL 58%!

E IN PIÙ, IN REGALO, UN VOLUME DELLA CASA EDITRICE **ATHESIA**

Per abbonarsi:

① **BONIFICO BANCARIO**
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO / SPARKASSE
IBAN IT89H0604501801000000225000
(specificando nella causale anche e-mail e nr. telefono)

② **UFFICIO ABBONAMENTI**
in Via Missioni Africane, 17 (II piano) - 38121 Trento
Info: Tel. 0461.1735563 (dal lun. al ven., ore 8.30-12.30)

③ **SCRIVERE A:**
ufficioabbonamenti@trentinomese.it

NOVITÀ! Puoi ritirare la tua copia di TrentinoMese dal tuo edicolante utilizzando i buoni.
Ritirali in redazione, in Via Missioni Africane, 17 (II piano)

MediaAlpi PUBBLICITÀ

www.tm-online.it

legnotrentino.it

un portale dedicato alla promozione della filiera foresta-legno in provincia di Trento, un servizio aperto a tutti, dove vengono diffuse notizie ed informazioni sul settore. Uno strumento per la valorizzazione del legname trentino, delle aziende e dei professionisti.

Pronti all'impresa

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO FORESTE E FAUNA

LEGNO TRENTINO

Per informazioni: **Camera di Commercio I.A.A. di Trento** - Ufficio Promozione del Territorio - Tel. 0461.887101 - progetto.legno@tn.camcom.it